

ICM S.p.A.
30 MAR 2025
[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CENTRIA S.R.L. **(ANNO 2024)**

Rev. 00 del 09/04/2025

Dati aggiornati al 31/12/2024

Centria S.r.l.
Il Responsabile
Sistema Gestione Integrato
Marta Bindi

Centria S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Riccardo Matteini

CENTRIA S.R.L.

Via Igino Cocchi, 14 – 52100 Arezzo

C.F. e P.IVA 02166820510

www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Codici attività:

- NACE 35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- NACE 35.23 – Commercio di gas distribuito mediante condotte ¹
- NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Settori di accreditamento EA:

26 - Distribuzione gas

28 – Costruzione

29-Vendita di GPL

34 - Servizi di ingegneria



¹ Esclusivamente vendita di GPL a consumatore finale

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	4
3.	POLITICA PER L'AMBIENTE	5
4.	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	8
	4.1. Dati generali	8
	4.2. Sedi e lavoratori	9
	4.3. Territorio e comuni serviti	10
	4.4. Governance	11
5.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	13
	5.1. Distribuzione Gas	13
	5.2. Servizio Tecnico Logistico	16
6.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	17
	6.1. Individuazione aspetti ambientali ed analisi di significatività	17
	6.2. Altri aspetti ambientali indiretti	19
	6.3. Situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale	20
	6.4. Analisi del contesto e valutazione dei rischi ambientali	21
	6.5. Valutazione life cycle perspective	22
	6.6. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	23
7.	PRESTAZIONI AMBIENTALI	24
	7.1. Emissioni in atmosfera	25
	7.2. Rifiuti	28
	7.3. Energia	30
	7.4. Acqua	32
	7.5. MATERIALI	32
	7.6. Uso del suolo ed effetti sulla biodiversità	33
	7.7. Uso di sostanze pericolose	34
	7.8. Contaminazione del suolo	36
	7.9. Rumore	36
8.	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	38
9.	OBIETTIVI PER L'AMBIENTE	40
	9.1. OBIETTIVI 2023 – 2024 - 2025	40
10.	APPENDICE 1 - GLOSSARIO	47
11.	APPENDICE 2 - PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA	49
12.	MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	51
13.	VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	51
14.	PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	52
15.	A VOSTRA DISPOSIZIONE	52

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene i dati e le informazioni relative alle prestazioni di Centria S.r.l. in materia Ambientale, aggiornate al 31/12/2024.

Le performance e gli obiettivi relativi a questo importante pilastro della propria gestione facilita il percorso di comunicazione verso l'esterno, nell'ottica della trasparenza e del coinvolgimento del maggior numero di stakeholder possibili.

Il documento è redatto in base ai seguenti standard:

- Regolamento CE 1221/2009 EMAS III, Regolamento UE n.1505/2017 e Regolamento UE n.2026/2018

In particolare, il Regolamento EMAS prevede che le informazioni ambientali siano convalidate da un ente terzo Accreditato.

Il presente documento è stato quindi sottoposto a verifica dall'ente ICIM (accreditamento nr.IT-V-0008).

Centria S.r.l. è registrata EMAS dal 6 giugno 2011 con numero di registrazione IT-V-0001340.

Referente aziendale per la gestione Ambientale di Centria S.r.l.:

MARTA BINDI
Responsabile Sistema di Gestione Integrato
Tel. 0577-264511 - Mobile 348-3346421
Email: mbindi@centria.it
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

2. LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Siamo una società fatta di persone che lavora per le persone, rispettando valori come:

- *la dignità;*
- *il lavoro;*
- *l'ambiente;*
- *l'inclusione sociale,*

ricercando innovazione e favorendo cultura. Per noi il lavoro deve assumere centralità e deve essere reso sostenibile per l'individuo, le organizzazioni e la società.

Centria, che ha come missione accrescere la qualità dei servizi del territorio che gestisce, ha da tempo ripensato ai propri valori assumendo l'impegno di:

- *consolidare il ruolo di garante della dignità dell'individuo conservandone il lavoro,*
- *promuovere la tutela dell'ambiente investendo in modelli tecnologici avanzati e*
- *ricercare la migliore competitività nel mercato nel rispetto dei consumatori.*

Siamo un'azienda giovane, ma con radici solide che ci permettono di guardare anche oltre l'orizzonte, non vogliamo gestire solo la conformità normativa, ricerchiamo il miglioramento continuo attraverso le certificazioni; siamo coscienti dell'importanza del ruolo delle infrastrutture che gestiamo per la cosiddetta transizione energetica e oramai da tempo abbiamo iniziato un percorso di trasformazione tecnologica e di digitalizzazione delle nostre reti al fine di abilitarle all'immissione e alla gestione di gas rinnovabili, rendendo il sistema sempre più sostenibile.

Puntiamo sulle competenze sia tecniche che manageriali del nostro personale, la partecipazione a tavoli tecnici a livello nazionale ne è un concreto riconoscimento e permette un confronto continuo ed un'ulteriore crescita professionale. Siamo vicini anche al mondo accademico mediante collaborazioni con Università e con le primarie Istituzioni a livello nazionale ed internazionale.

Consideriamo i fornitori come un'importante risorsa da coltivare, con i quali condividiamo modalità operative e li coinvolgiamo in molte delle nostre iniziative.

Ci sentiamo cittadini dei luoghi in cui operiamo, ricerchiamo costantemente modalità di dialogo soprattutto con le Amministrazioni comunali, siamo convinti che la qualità di un territorio si misuri dall'efficienza dei propri servizi che contribuiscono a migliorare il benessere dei cittadini.

Centria S.r.l.
 L'Amministratore Delegato
Riccardo Matteini

3. POLITICA PER L'AMBIENTE

La Direzione Centria ha adottato da tempo una Politica aziendale integrata, finalizzata ad esprimere il proprio impegno per una gestione aziendale tesa al miglioramento continuo sugli aspetti inerenti la Qualità, la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente, l'Energia, la Responsabilità Sociale, la Sicurezza delle Informazioni e la Gestione degli Asset. Si riporta di seguito un estratto del documento riguardante gli impegni in materia di Responsabilità Sociale.

L'Alta Direzione aziendale si impegna a:

- definire gli obiettivi per la qualità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'ambiente, l'energia, la responsabilità sociale e la sicurezza delle informazioni;
- assicurare il rispetto delle norme tecniche e legislative applicabili al settore di appartenenza;
- perseguire la qualità delle prestazioni dei servizi erogati ai clienti, il miglioramento delle prestazioni ambientali, la tutela della salute, della sicurezza ed il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- mettere a disposizione le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi della presente Politica;
- comunicare la Politica Aziendale in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di Centria S.r.l. e dei propri fornitori, e renderla disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate;
- riesaminare i contenuti della presente Politica per accertarne l'idoneità e la coerenza rispetto alla Vision e Mission aziendale nonché ai requisiti del proprio Sistema di Gestione Integrato;
- favorire il coinvolgimento dei lavoratori, promuovendo la consultazione e la partecipazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti;
- sviluppare ed attuare il Sistema di Gestione Integrato, per perseguire il miglioramento continuo della sua efficacia ed assicurare che sia mantenuta la sua integrità qualora siano pianificati ed attuati dei cambiamenti.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per la Qualità, sono:

- ottenere la soddisfazione e la fidelizzazione dei Clienti e delle varie parti interessate, anche mediante il trattamento dei Reclami
- assicurare il pieno rispetto della normativa applicabile in tutte le proprie attività;
- monitorare l'evoluzione legislativa e normativa, introducendo i necessari adeguamenti nel Sistema di Gestione Integrato;
- incrementare l'efficienza interna, la flessibilità organizzativa e la standardizzazione dei processi;
- rispettare i termini contrattuali sia per gli aspetti tecnici che economici;
- identificare, valutare e migliorare gli indici di qualità del servizio;
- aumentare il coinvolgimento del personale attraverso azioni di motivazione e sensibilizzazione.

In particolare per la Qualità del Laboratorio di Prova accreditato:

- regolamentare, in maniera documentata, la gestione delle attività del laboratorio di prova a garanzia dei risultati delle prove, conformemente alla norma di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
- perseguire la buona pratica professionale e delle competenze per tutto il personale ed in particolare per gli addetti del laboratorio di prova;
- mantenere un livello elevato del servizio per il laboratorio di prova interno, assicurato dalla qualità dei risultati di prova grazie alla riferibilità delle misure, alla qualifica del personale impiegato e dal confronto dei risultati con quelli di altri laboratori.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per l'Ambiente e la Gestione Energetica sono:

- operare, ove possibile, la riduzione ed il recupero dei rifiuti prodotti;
- operare una riduzione dei rischi ambientali derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche attraverso il miglioramento degli impianti;

- operare una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione;
- migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere;
- sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra;
- rispettare i principi della tutela ambientale e del risparmio energetico nella progettazione e realizzazione degli impianti;
- individuare ed attivare adeguate misure per la prevenzione incidenti e per la gestione delle emergenze.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori sono:

- promozione della salute e della sicurezza mediante iniziative di prevenzione primaria, fundamentalmente finalizzate a ridurre i fattori di rischio attraverso la loro eliminazione o mitigazione con interventi di carattere tecnologico, organizzativo e procedurale;
- operare in modo da prevenire gli eventi infortunistici;
- individuare e monitorare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori assicurando idonee misure di prevenzione e protezione;
- gestire le attività di cantiere adottando le necessarie misure di mitigazione dei rischi;
- operare una riduzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili rischi, in caso di nuove attività e di situazioni di emergenza.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per la Responsabilità Sociale sono:

- assicurare il rispetto dei principi di responsabilità sociale e dei requisiti SA8000 in materia di: lavoro infantile, lavoro obbligato, libertà di associazione, salute e sicurezza sul lavoro, discriminazione, pratiche disciplinari, orario di lavoro, retribuzione;
- rispettare i diritti dei propri lavoratori attraverso l'applicazione della normativa sul lavoro, dei contratti e degli accordi sottoscritti con le rappresentanze sindacali;
- perseguire la massima disponibilità al confronto con le rappresentanze sindacali unitarie per la gestione dei rapporti con i lavoratori;
- promuovere il rispetto dei principi di responsabilità sociale da parte dei propri fornitori;
- promuovere i principi di responsabilità sociale con particolare attenzione ai temi della discriminazione, del lavoro obbligato e della tratta di essere umani;
- promuovere l'educazione e la formazione scolastica dei minori attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- promuovere l'integrazione sociale in particolare dei bambini e degli adolescenti attraverso il sostegno e la promozione di associazioni culturali, sociali e sportive locali.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per la Sicurezza dei dati e delle informazioni sono:

- gestire e migliorare la sicurezza della rete di comunicazione dati, gestione dell'infrastruttura e relative piattaforme per le attività di telegestione, telecontrollo e telelettura, relativi agli impianti ed alle reti di distribuzione gas;
- incrementare la sicurezza delle informazioni in termini di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati aziendali e di quelli dei propri clienti e fornitori;
- assicurare la sicurezza dei dati nei processi di sviluppo e validazione dei software;
- sviluppare standard di sicurezza dei dati superiori, ove possibile, rispetto ai minimi previsti dalla normativa tecnica applicabile;
- ridurre la vulnerabilità dei propri asset attraverso la valutazione periodica del rischio cyber security e sulla sicurezza delle informazioni, attuando specifici piani di miglioramento.

Obiettivi per tutti i settori specifici:

- valorizzare l'immagine aziendale;
- formare adeguatamente i lavoratori per svolgere i propri compiti in sicurezza, per gestire gli aspetti ambientali e per rispettare i principi di responsabilità sociale;
- migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in Centria o per conto di essa, in modo da perseguire gli obiettivi della presente Politica;
- incentivare l'adozione di comportamenti "virtuosi" da parte del personale che opera in azienda o per conto di essa, per uno sviluppo sostenibile delle attività operative;
- ottenere il coinvolgimento dei lavoratori, promuovendo la consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti;
- confrontare i risultati dell'azienda con dati nazionali ed internazionali di settore;
- particolare attenzione ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati a migliorare la qualità ed i costi del servizio erogato e la qualità del lavoro degli operatori.

La presente Politica è sottoposta a revisione con frequenza annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, per garantire che rimanga attuale ed appropriata. L'Alta Direzione definisce, con i Responsabili di Area e le funzioni di vertice, gli obiettivi di miglioramento che concretizzano la presente Politica.

Rev. 11 del 07/12/2023

Centria S.r.l.
Il Presidente
Roberto Rappuoli

4. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

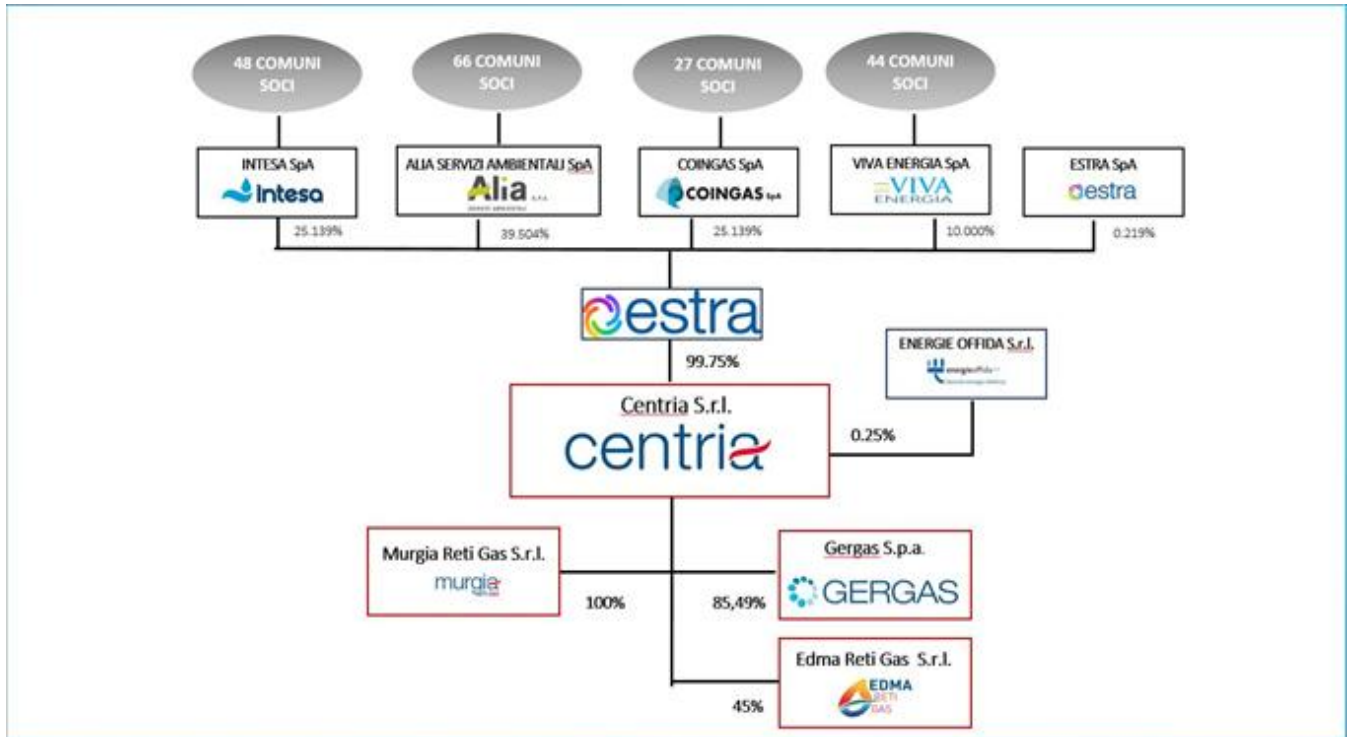
4.1. DATI GENERALI

Centria S.r.l., con sede legale in via I. Cocchi, 14 - Arezzo, è una società controllata della capogruppo Estra S.p.A., operativa nel settore della distribuzione gas e costituita in data 22/10/2013.

Centria S.r.l. ha avuto origine da varie aggregazioni societarie avvenute negli anni; l'origine principale risale alla fusione del 2010 tra tre grandi aziende pubbliche: Intesa S.p.A. di Siena, Consiag S.p.A. di Prato e Coingas S.p.A. di Arezzo.

Queste società, che operavano nel settore della distribuzione gas già dagli anni settanta, hanno dato origine alla capogruppo Estra S.p.A. e, in seguito ad ulteriori fusioni societarie ed aggregazioni territoriali, oggi si è arrivati all'attuale organizzazione di Centria S.r.l.

Di seguito si riporta lo schema delle partecipazioni societarie di Centria S.r.l. aggiornate al 31/12/2024.



Partecipazioni societarie Centria S.r.l.

4.2. SEDI E LAVORATORI

Attualmente l'organizzazione è attiva nelle seguenti sedi operative:

Area di Arezzo:

- › sede via Igino Cocchi, 14 – Arezzo (AR) (Sede Legale)

Area Prato:

- › sede via Ugo Panziera, 16 – Prato (PO)

Area Siena:

- › sede viale Toselli, 9/a – Siena (SI)
- › sede via dell'Artigianato, 5 - Montepulciano (SI)
- › Sede via Gorizia, 141, Abbadia San salvatore (SI)

Area Extra-Toscana

- › sede via Marco Curio Dentato, 7 - Rieti (RI)
- › sede Zona industriale SNC, Pettoranello del Molise (IS).

L'organico aziendale, al 31/12/2024, è costituito da 222 dipendenti (222,00 unità full time equivalenti), così ripartiti per area

Qualifica	AREA SIENA		AREA PRATO	AREA AREZZO	AREA EXTRA-TOSCANA		TOTALE
	SIENA	MONTEPULCIANO	PRATO (*)	AREZZO	RIETI	PETT.LO DEL MOLISE	
DIRIGENTI	1	-	3	1	-	-	5
QUADRI	6	-	2	1	-	-	9
DIRETTIVI	5	3	14*	10	-	-	32
IMP. E TECNICI	23	-	28	17	1	1	70
OPERAI	41	1	28*	29	4	3	106
TOTALE PER SEDE	76	4	75	58	5	4	222
TOTALE PER AREA	84*		75	58	13		222

Tabella 1– Organico aziendale (*) incluso personale dedicato al territorio di Offida

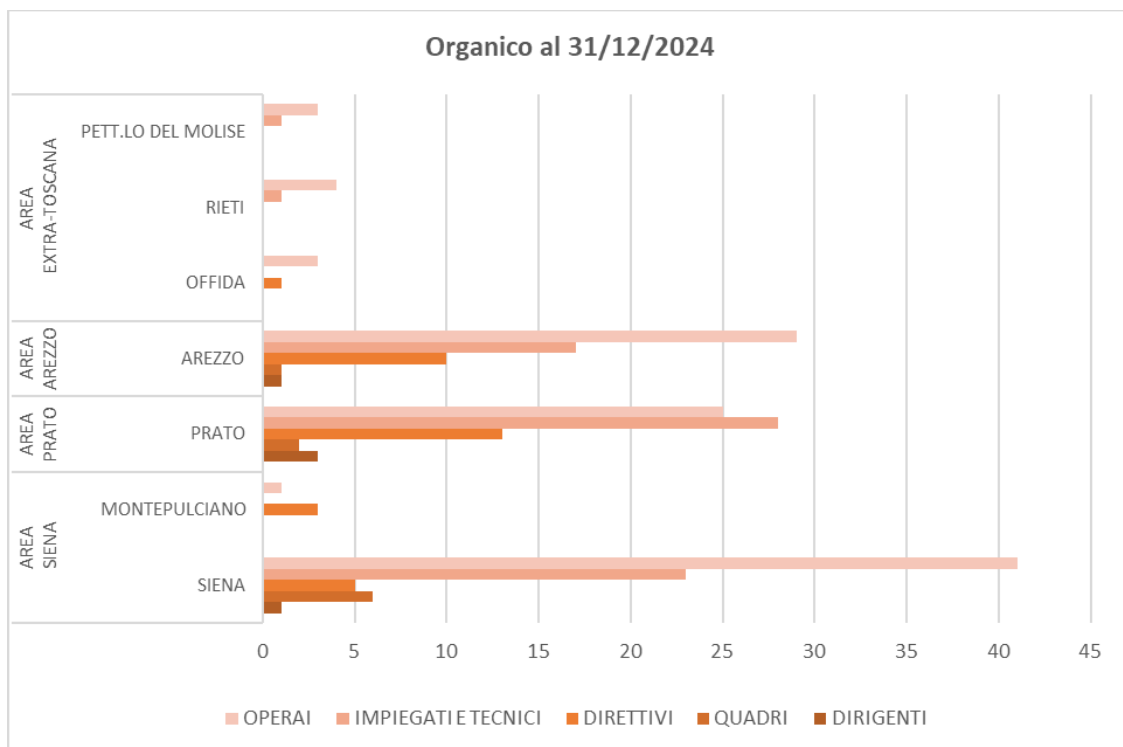


Grafico 1– Organico aziendale per area (Rif. Tabella 1)

Al 31/12/2024 non è presente personale assegnato alla sede di Abbadia San Salvatore.

4.4. GOVERNANCE

Centria S.r.l. è una società separata funzionalmente, ai sensi del T.I.U. di cui alla Delibera ARERA n.11/2007, dalla capogruppo Estra S.p.A. e ha, quindi, una propria struttura funzionale e amministrativa.

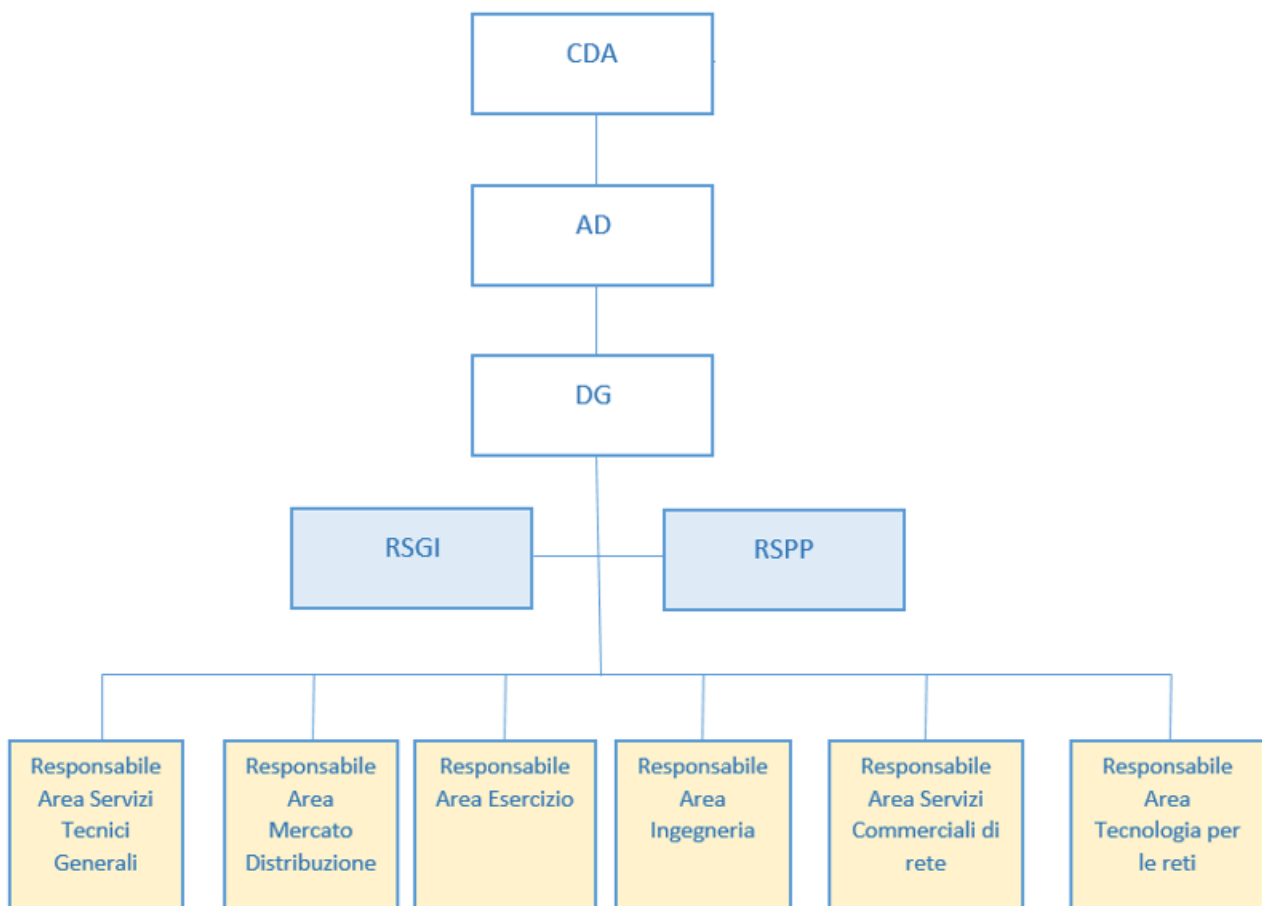
La governance di Centria S.r.l. è affidata al Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sig. Roberto Rappuoli, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Sig. Riccardo Matteini.

Il CDA ha conferito procura speciale al Direttore Generale, affidando a quest'ultimo anche la funzione di Datore di Lavoro in relazione agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008.

In data 23/11/2023, con Ordine di servizio n. 10, allo scopo di rendere più efficiente l'organizzazione aziendale, e includere le attività di vendita e distribuzione del GPL, è stato emesso un aggiornamento dell'organigramma aziendale.

Per completezza di informazioni i dati degli impianti GPL sono stati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale per l'annualità 2024, per gli anni 2021 e 2022 i dati per le attività GPL non sono disponibili in quanto non di competenza del Sistema di Gestione Ambientale

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale di vertice.



Organigramma Aziendale di vertice

Nel corso degli anni, Centria S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato conforme e certificato in base agli standard:

- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione della Qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione Ambientale;
- Regolamento EMAS n.1221/2009/CE (modificato dai Reg. 1505/2017 e 2026/2018);
- UNI EN ISO 45001:2018 - Sistema di gestione della Sicurezza;

- SA8000:2014 - Sistema di gestione della Responsabilità Sociale;
- UNI EN 18295-1 e 2 “Servizi di Contact Center”;
- UNI EN ISO 3834-2 - Processo sulle saldature di acciaio “Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici Parte 2: Requisiti di qualità estesi”;
- UNI 11024 - Processo sulle saldature in polietilene “Requisiti di qualità per la saldatura di tubazioni per il convogliamento di gas combustibili, di acqua e di altri fluidi in pressione”;
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 – Sistema di gestione dell’Energia;
- UNI CEI ISO/IEC 27001:2022 – Sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Laboratorio di Prova.

Le funzioni di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) sono state affidate con nomina in data 04/11/2022 prot. 2007 alla Sig.ra Marta Bindi.

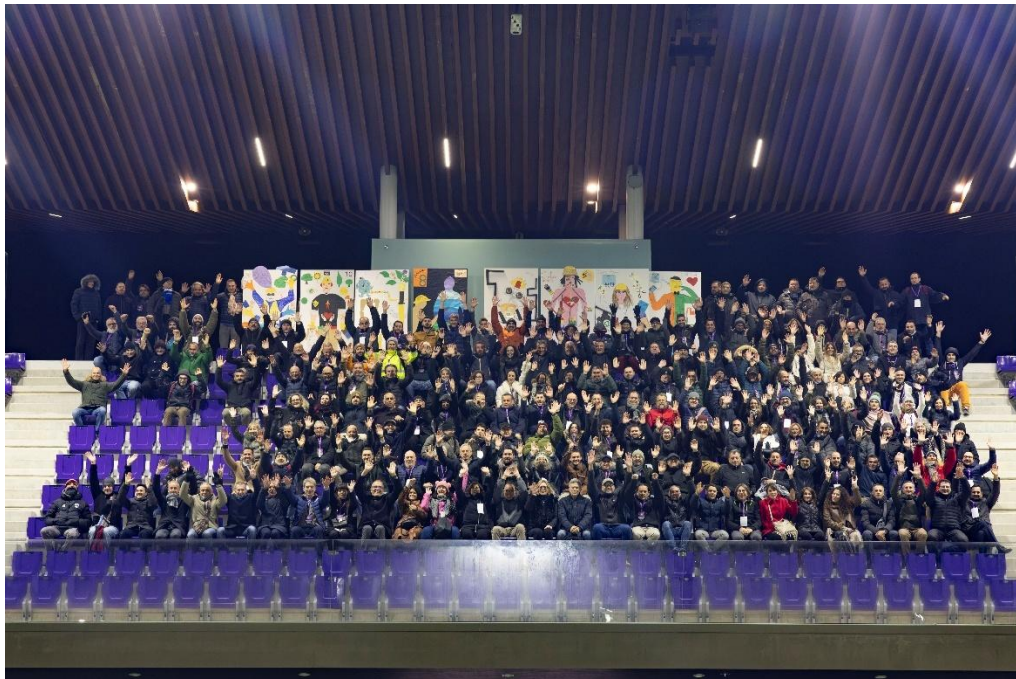
In particolare, ai fini del Sistema di Responsabilità Sociale, il RSGI ha il ruolo di coordinare le attività inerenti al Sistema di Gestione Integrato ed è nominato quale referente diretto dell’Alta Direzione sulle relative tematiche.

RSGI è coadiuvato nelle sue funzioni dal Comitato Qualità Sicurezza e Ambiente (CQSA) nominato con nota del 04/11/2022 prot. 2699.

Per il Sistema di Gestione dell’Energia e per le attività di risparmio energetico il Comitato QSA è coadiuvato dall’Energy Team.

Per i temi relativi al Sistema di Responsabilità Sociale SA8000, il Comitato QSA viene integrato costituendo il Social Performance Team (SPT) composto anche da tre rappresentanti sindacali, nominati in data 12/07/2017 dall’RSU aziendale.

Per i temi relativi alla Sicurezza delle informazioni e Cyber Security UNI CEI ISO/IEC 27001, il Comitato QSA viene coadiuvato dalle funzioni dei Sistemi Informativi della capogruppo Estra S.p.a.



5. DESCRIZIONE ATTIVITA'

Le attività di Centria S.r.l. ricadono nelle categorie NACE:

- NACE 35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- NACE 35.23 – Commercio di gas distribuito mediante condotte²
- NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Tutte le attività sono coordinate direttamente da Centria S.r.l. e gestite con proprio personale o attraverso fornitori esterni qualificati. L'azienda si avvale inoltre di alcuni servizi erogati dalla capogruppo Estra S.p.A. (in particolare la gestione delle sedi), in base a specifici accordi di servizio.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle attività che Centria affida a soggetti esterni:

Attività		Attività affidate esternamente	Aspetti ambientali indiretti
Gestione rete distribuzione gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti Emissioni di rumore Sversamento su suolo Emissioni polveri
	Manutenzione		
Gestione impianti gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti Emissioni di rumore Sversamento su suolo Emissioni polveri
	Sito aree e locali	Manutenzione straordinaria	Gestione rifiuti
	Generatori termici	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Emissioni in atmosfera Gestione rifiuti
Gestione sedi	Tutte le attività relative alla gestione degli edifici	Sedi di proprietà e gestione capogruppo Estra Spa	Approvvigionamento idrico, scarichi acque reflue

Tabella 2 – Attività connesse ad aspetti ambientali indiretti

I paragrafi seguenti descrivono in dettaglio le attività connesse ai servizi principali erogati dalla Società.

5.1. DISTRIBUZIONE GAS

La rete di distribuzione gas di Centria S.r.l. è gestita tramite un'organizzazione con quattro aree gestionali alle quali, al 31/12/2024, afferiscono le seguenti sedi operative:

Area di Arezzo:

- › sede via Igino Cocchi, 14 – Arezzo (AR) (Sede Legale)

Area Prato:

- › sede via Ugo Panziera, 16 – Prato (PO)

Area Siena:

- › sede viale Toselli, 9/a – Siena (SI)
- › sede via dell'Artigianato, 5 - Montepulciano (SI)
- › Sede via Gorizia, 141, Abbadia San salvatore (SI)

Area Extra-Toscana

- › sede via Marco Curio Dentato, 7 - Rieti (RI)
- › sede Zona industriale SNC, Pettoranello del Molise (IS).

Tutti i dati della presente Dichiarazione Ambientale sono suddivisi ed analizzati per Area di Gestione.

La rete, per gas metano e GPL, comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

² Esclusivamente vendita di GPL a consumatore finale

Si riportano di seguito i principali dati dimensionali relativi al servizio:

Indicatore	Periodo di riferimento	U.M.	Area Gestionale Metano				Totale
			Arezzo	Prato	Siena	Extra Toscana	
Potenzialità della rete di distribuzione	31/12/2024	Sm ³ /h	137.592	122.960	177.535	49.730	487.817
Gas vettoriato (Sm ³)	Anno 2021	Sm ³	174.429.658	194.025.258	162.661.495	61.781.971	592.898.382
	Anno 2022	Sm ³	147.198.765	166.034.694	147.677.697	59.848.546	520.759.702
	Anno 2023	Sm ³	133.277.703	153.565.482	138.216.061	56.404.161	481.463.407
	Anno 2024	Sm ³	135.446.655	152.855.449	136.304.126	56.514.211	481.120.441
Gas vettoriato (Gj)	Anno 2021	GJ	6.184.752	6.879.554	5.767.489	2.190.603	21.022.398
	Anno 2022	GJ	5.895.266	6.420.069	5.881.256	2.093.930	20.290.521
	Anno 2023	GJ	4.725.627	5.444.971	4.900.727	1.999.922	17.071.248
	Anno 2024	GJ	4.802.532	5.419.796	4.832.935	2.003.824	17.059.087
Estensione rete di distribuzione in esercizio	31/12/2024	km	2.068	1.244	1.836	971	6.179
Numero di utenti attivi	31/12/2024	n.	119.466	124.937	109.365	43882	397.650
Estensione territorio gestito	31/12/2024	km ²	3.023	752	3.340	1.229	8.345

Tabella 3 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas metano

Centria srl distribuisce e vende GPL in circa 15 comuni per le province di Firenze, Siena, Grosseto e Rimini

Indicatore	Periodo di riferimento	Area Gestionale GPL				Totale
		Arezzo	Prato	Siena	Extra Toscana	
Gas vettoriato (Sm ³)	Anno 2023	191.191	6.351	463.758	15.535	676.836
	Anno 2024	184.744	5.649	435.529	17.283	643.204
Gas GPL venduto (Gj)	Anno 2023	16.659	553	40.407	1.354	58.973
	Anno 2024	16.097	492	37.948	1.506	56.043
N° di PDR utenti	Anno 2023	1.475	58	3.230	166	4.929
	Anno 2024	1.398	27	3.216	193	4.834
Km di rete	Anno 2024	58	0	73	6	137,8
Numero di depositi	Anno 2024	64	2	61	8	135

Tabella 4 Dati caratterizzanti il volume delle attività e la consistenza impianti nel servizio distribuzione GPL

Il servizio di distribuzione gas metano include la gestione e manutenzione di tutti gli impianti della rete, riportati nella tabella seguente:

Consistenza impianti gas naturale al 31/12/2024					
Oggetto	Area Arezzo	Area Siena	Area Prato	Area Extra Toscana	Totale
Cabine REMI	24	28	11	19	82
Cabine REMI Biometano	1	1	0	1	3
Gruppi di Riduzione (GR)	836	755	217	172	1980
Gruppi di Riduzione e Misura (GRM)	2202	2567	1092	83	5944
Stazioni di Protezione Catodica	116	141	67	37	361
Punti di misura del grado di odorizzazione	288	383	390	144	1205

Tabella 5 – Consistenza impianti Gas Naturale

Le principali attività connesse al servizio distribuzione gas sono:

- Progettazione, realizzazione e conduzione di tutti gli impianti e le infrastrutture della rete gas
- Realizzazione allacci utenti alla rete di distribuzione
- Monitoraggio sistematico della rete per controllo eventuali fughe
- Servizio agli utenti per prenotazioni nuove attivazioni o modifiche di fornitura, gestione contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei punti di riconsegna (PdR), relazioni per verifiche documentali disposte dall'ARERA in relazione agli impianti domestici, eventuali chiusure disposte dalle società di vendita
- Gestione centralino per la gestione del pronto intervento in caso di emergenza attivo h 24
- Gestione delle attività di riempimento dei serbatoi GPL

Le principali caratteristiche della gestione del servizio distribuzione sono:

- a) Utilizzo di una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliata, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) Adozione di un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti;
- c) Utilizzo di impianti di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono:
 - A mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie;
 - Ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza;
- d) Predisposizione ed attuazione un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- e) Gestione servizio di pronto intervento.

Si evidenzia che tutte le cabine di riduzione REMI sono allacciate alla rete di trasporto nazionale SNAM, di recente anche l'impianto di riduzione di Caprese Michelangelo è attualmente collegato alla rete di media pressione (MP) di Anghiari e non è più alimentato tramite carro bombolaio.

Le principali attività connesse al servizio Vendita GPL sono:

- Gestione preventivi e contratti per la vendita di GPL al cliente finale
- Fatturazione al cliente finale



Attività presso Gruppo di Riduzione

5.2. SERVIZIO TECNICO LOGISTICO

5.2.1. Attività di supporto

Attività di officina

Sono presenti officine nelle sedi operative di Prato ed Arezzo dove vengono eseguite operazioni meccaniche di preparazione pezzi per l'utilizzo nelle attività di installazione in cantiere. In particolare, tali operazioni includono lavorazioni con macchine utensili (trapani, mole, seghe ecc.) e saldature elettriche.

Gestione Generatori Termici

All'interno delle cabine di decompressione REMI sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, per il riscaldamento del gas naturale vettoriato.

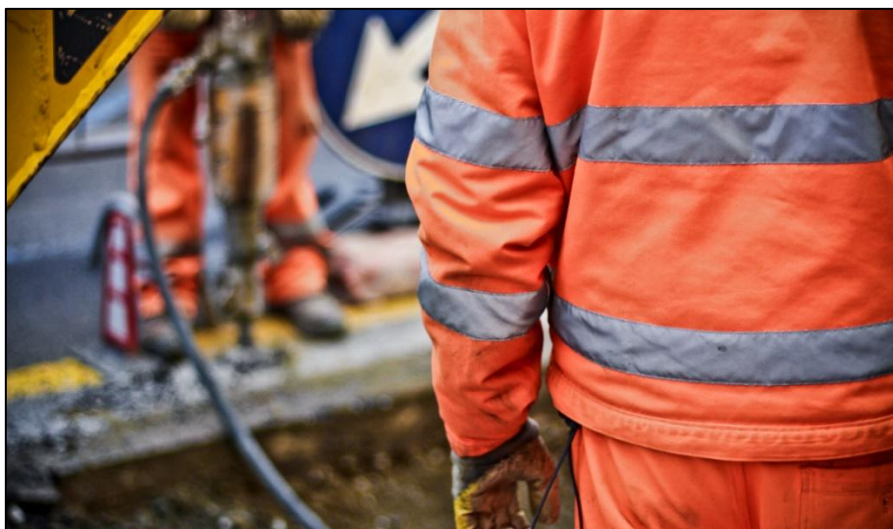
Anche all'interno di alcuni impianti GPL sono presenti dei generatori termici, in questo caso alimentati a GPL, per il funzionamento dei vaporizzatori, sia interni che esterni, necessari alla vaporizzazione del GPL liquido nelle alte portate. Tali impianti termici danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento ridotto. Centria gestisce in proprio ed in outsourcing la manutenzione periodica di tali impianti, prendendo a riferimento sia per le frequenze di manutenzione che per i limiti di rendimento il DPR 74/2013, seppur non cogente poiché gli impianti sono inseriti in un processo industriale e non rientrano nel campo di applicazione del decreto. Le misure effettuate mostrano il buon rendimento di tutti gli impianti, a testimonianza dell'efficacia delle manutenzioni interne regolarmente effettuate.

In relazione ai generatori termici per gli Impianti a GPL è stato definito un nuovo obiettivo al fine di monitorare nel tempo il rendimento ed i relativi parametri di combustione.

Attività di cantiere

Le attività di cantiere sono legate all'erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro e ripristino della pavimentazione stradale.

In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni/disposizioni impartite da Centria S.r.l.



Attività presso cantiere stradale

5.2.2. Gestione sedi aziendali

Gli aspetti ambientali legati all'utilizzo delle sedi aziendali sono gestiti direttamente dall'organizzazione della capogruppo Estra S.p.a. che è anche proprietaria e/o affittuaria dei locali.

Pertanto la presente Dichiarazione Ambientale non può prendere in esame gli impatti ambientali delle sedi, in quanto le forniture sono centralizzate in capo all'organizzazione della capogruppo che le gestisce in base alle proprie procedure del Sistema di Gestione Integrato, certificato in conformità alle norme UNI ISO EN 9001 e UNI ISO EN 14001, UNI ISO EN 27001 e UNI ISO EN 45001.

6. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

6.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di Centria S.r.l. sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali, revisionato in caso di nuove attività, modifiche legislative e gestionali o altri input esterni quali ad esempio incidenti o non conformità ambientali.

I criteri utilizzati per stabilire la rilevanza degli aspetti ed impatti ad essi collegati sono, in sintesi, connessi ai seguenti fattori:

- **Legislazione (L):** Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella società.
- **Rischio (R):** Si valutano i parametri di magnitudo (entità dell'impatto potenziale associato) e frequenza (ripetibilità delle attività associate all'aspetto).
- **Parti Interessate (I):** Si valuta se la cittadinanza, gli Enti Pubblici o le associazioni sono particolarmente sensibili al tema o hanno inoltrato segnalazioni, lamentele o sanzioni.

Per valutare la significatività in **condizioni di emergenza**, sono valutati esclusivamente i criteri L e R sopra descritti. In questo caso il parametro "R" è valutato considerando la gravità dell'evento incidentale e la probabilità di accadimento. Per gli **aspetti ambientali indiretti** (connessi ad attività non sotto il completo controllo dell'organizzazione), si valuta in aggiunta il grado di influenza di Centria sul titolare / gestore delle attività.

Nulla.	Nessuna possibilità di influire
Basso.	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Medio.	Possibilità di proporre un ritorno economico
Elevato.	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive
Totale:	Comportamento coordinato in tutte le fasi

Tabella 6 – Criteri per classificazione grado di influenza

I criteri di cui sopra sono descritti in dettaglio all'interno delle procedure aziendali di riferimento.

A seguito della valutazione, gli aspetti ambientali sono classificati come **Significativi** o **Non Significativi**. In particolare, gli aspetti ambientali Significativi sono oggetto da parte di Centria di specifici obiettivi di miglioramento descritti in dettaglio al Capitolo 09.

La tabella seguente riporta gli **aspetti ambientali valutati significativi**, indicando se si tratta di aspetti diretti o indiretti, l'impatto associato, le condizioni operative in cui l'aspetto è significativo e i criteri di monitoraggio utilizzati. Per i soli aspetti indiretti è inoltre riportato il grado di influenza. La significatività degli aspetti ambientali è stata identificata come previsto dalla procedura PR.DI.ER.102 del SGI, la quale prevede: l'analisi di tutti gli aspetti diretti e indiretti, delle condizioni anomali, normali e di emergenza, per i territori in gestione e per tutte le sedi operative dell'organizzazione; al fine di determinarne la significatività gli aspetti ambientali sono valutati come combinazione di più parametri rispettivamente collegati a:

- Legislazione: L;
- Rischio: R;
- Coinvolgimento delle parti interessate: Ipi.

Attività (eseguite in tutte le aree/sedi)	Aspetto Ambientale	Aspetto Diretto / Indiretto	Impatto ambientale	Condizioni Operative *	Criteri di Monitoraggio	Grado di influenza
Distribuzione gas	Utilizzo di sostanze pericolose (odorizzante)	D/I	Emissione di un inquinante in atmosfera	E	Numero di perdite	n.a.
	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano e GPL)	D	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi annuali di energia (GJ)	n.a.
	Emissione di rumore (cabine di decompressione)	D	Inquinamento acustico	A	Emissione di rumore [dB(A)]	n.a.
		D		N	Valori emissione impianti REMI: numero anomalie segnalate	n.a.
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	n.a.
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: officina (ove presente)	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	n.a.
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici	Emissione di polveri e fumi in atmosfera (cabine di decompressione gas)	D	Emissione di inquinanti in atmosfera	E	Durata emergenza, estensione area interessata dall'emissione, quantitativi emessi	n.a.
	Emissioni di CO ₂ (gas serra)	D	Emissione di gas serra (CO ₂)	N	Quantità di CO ₂ emessa (kg)	n.a.
	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, gasolio, gas metano)	D	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi annuali di energia (GJ)	Medio
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D/I	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	Medio
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: attività di cantiere	Emissione di rumore	D	Inquinamento acustico	A	Emissione di rumore [dB(A)]	n.a.
	Emissioni di CO ₂ (gas serra)	D	Emissione di gas serra (CO ₂)	N	Quantità di CO ₂ emessa (kg)	n.a.
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D/I	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	Elevato
Attività gestione infrastrutture	Amianto (coperture cabine di R.E.M.I.)	D	Emissione di sostanze pericolose	A/E	Concentrazione fibre aerodisperse	n.a.
	Emissione di polveri e fumi in atmosfera (saldatura)	D	Emissione di inquinanti in atmosfera	A/E	Concentrazione polveri emesse (mg/Nm ³)	n.a.
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (clienti, utenti)	Emissione di gas serra (CO ₂) Comportamenti ambientali degli utenti	I	Emissione di gas serra (CO ₂)	N/E	Numero iniziative di informazione / sensibilizzazione promosse dal Gruppo	Basso
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori e fornitori	Emissione di rumore	I	Inquinamento acustico	E	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo (contaminazione aree di lavoro)	I	Contaminazione suolo e sottosuolo	E	Numero segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Sversamenti di odorizzante, gasolio e GPL	I	Contaminazione suolo e sottosuolo	E	Numero segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Aspetti ambientali diretti connessi al trasporto di sostanze pericolose	Sversamenti di odorizzante	D	Contaminazione suolo e sottosuolo	E	Numero segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato

* Legenda condizioni operative - N: Normali; A= Anomale; E: Emergenza; n.a.= non applicabile.

Tabella 7 – Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali

6.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

- a) L'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio;
 - Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);
- b) L'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori;
 - Politica ambientale e prestazioni ambientali;
 - Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla Agenda 21 locale delle Provincie dei territori gestiti, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS:

Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	Metodologia di individuazione	Parte interessata	Impatti ambientali indiretti individuati
Questioni relative al prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Consumatori	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione	n.a.	n.a.	n.a.
Nuovi mercati	n.a.	n.a.	n.a.
Scelta e composizione dei servizi (es. trasporti, ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori di trasporto rifiuti e materiali (es. per i cantieri)	Emissioni inquinanti in atmosfera
Decisioni amministrative e di programmazione	n.a.	n.a.	n.a.
Assortimento dei prodotti	n.a.	n.a.	n.a.
Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto della società: <ul style="list-style-type: none"> • Ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici; • Ditte esterne per trasporto e riempimento odorizzante; • Manutenzioni centrali termiche • Ditte per trasporto e riempimento GPL 	Emissione di rumore Produzione di rifiuti Consumo di risorse naturali Contaminazione suolo e sottosuolo Impatti ambientali derivanti da Incendio GPL

Tabella 8 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS

6.3. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

- a) Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- b) Incendi su impianti termici / caldaie (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- c) Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- d) Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- e) Spandimento di liquidi pericolosi quali odorizzante (contaminazione del suolo e sottosuolo)
- f) Incendio sedi (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)

Le cabine REMI per il gas naturale sono di proprietà di Centria S.r.l., mentre i serbatoi di GPL possono essere di proprietà Centria o di fornitore specializzato.

Tali impianti, che sono soggetti alla direttiva ATEX e per i quali sono state adottate misure di protezione e prevenzione come richiesto dal D.lgs. n. 81/08, sono eserciti da parte di Centria S.r.l., applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme applicabili.

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da Centria S.r.l. tiene conto delle norme di settore stabilite da ARERA / ATIG-CIG:

- “La gestione degli incidenti da gas combustibile sull’impianto di distribuzione”
- “La gestione delle emergenze da gas combustibile”

Relativamente alla gestione delle emergenze incendio per le sedi la documentazione prevista è quella di cui al DPR 151/2011 s.m.i per la gestione dei “Piani di emergenza incendio”.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi agli incidenti ambientali negli anni 2021-2024

Anno	eventi [nr] gas metano	Stima gas metano disperso [Smc]	eventi [nr] GPL	Stima gas GPL disperso [Smc]
2021	5	119.831	n.d	n.d
2022	4	15.721	n.d	n.d
2023	3	57.229	5	671
2024	8	52.104	0	0
Totale	20	244.885	5	671,00

Tabella 9 – Riepilogo eventi fughe accidentali gas

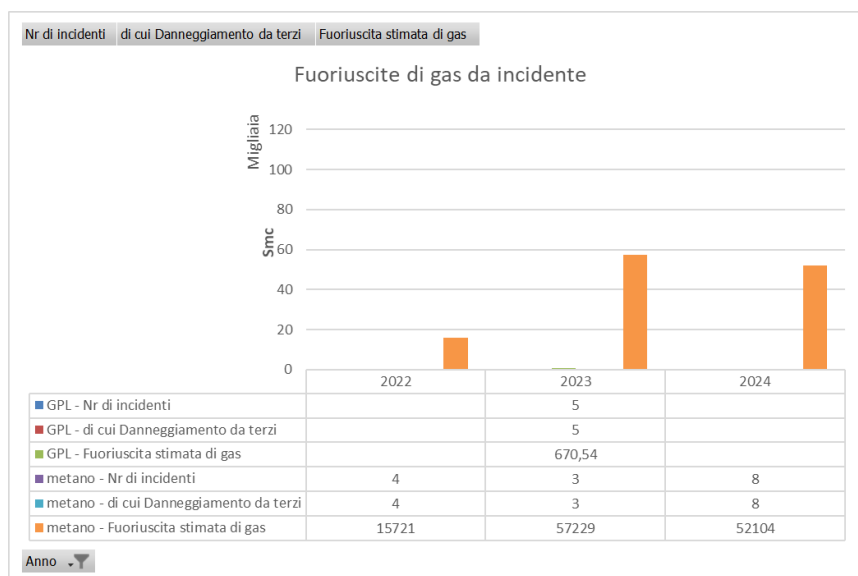


Grafico 2 – Fuoriuscite di gas da incidente sulla rete di distribuzione



Simulazione e addestramento su incidente da sversamento odorizzante

6.4. ANALISI DEL CONTESTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

In occasione dell'aggiornamento del proprio Sistema di Gestione Integrato allo standard ISO 14001:2015 ed all'inserimento nel campo di applicazione delle attività di distribuzione di GPL, Centria S.r.l. ha aggiornato la Valutazione Rischi e Opportunità come previsto dalla nuova norma. Attraverso il procedimento di Risk Assessment, sono stati valutati i principali fattori di rischio connessi alla gestione degli aspetti ambientali identificati. Si intende per fattore di rischio qualsiasi elemento, interno o esterno all'organizzazione, in grado di incidere sul raggiungimento degli obiettivi attesi dal punto di vista della gestione ambientale. La valutazione tiene in considerazione il contesto aziendale, incluse le aspettative di tutte le parti interessate (stakeholder) rispetto alla gestione di tali aspetti.

Gli esiti dell'analisi hanno messo in evidenza alcuni fattori di rischio, riportati di seguito in forma sintetica:

- Gestione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per **l'attività di prevenzione incendi** (cabine REMI e depositi GPL)
- Utilizzo e trasporto di **sostanze pericolose** (odorizzanti per gas metano)
- Presenza di **amianto** su alcune coperture delle cabine REMI
- Utilizzo di **risorse energetiche**, connesso in particolare all'energia elettrica per la gestione impianti ed al metano per alimentazione centrali termiche cabine REMI ed ai consumi di GPL per alimentazione delle centrali termiche presenti nei depositi GPL
- Gestione delle **emissioni in atmosfera**, connesse alle centrali termiche presso le cabine REMI ed i depositi di GPL

Il Risk Assessment ha consentito di identificare le azioni già in essere per la prevenzione di tali rischi, che sono sintetizzabili in:

- Prassi operative
- Procedure formalizzate
- Presenza di monitoraggio attraverso indicatori definiti
- Formazione specifica del personale
- Effettuazione di audit interni per il controllo periodico
- Formalizzazione di obiettivi di miglioramento specifici

Attraverso l'applicazione progressiva di tutte le azioni di prevenzione, Centria S.r.l. ha l'obiettivo di mitigare il Rischio Residuo associato a ciascuno dei fattori sopra descritti.

Il dettaglio del Risk Assessment e delle azioni di miglioramento è formalizzato nell'ambito della documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale Centria S.r.l.



Simulazione e addestramento su spegnimento incendio

6.5. VALUTAZIONE LIFE CYCLE PERSPECTIVE

Centria ha effettuato una valutazione degli aspetti ambientali considerando l'intero ciclo di vita delle proprie attività (*Life Cycle Perspective* -LCP) a partire dalla progettazione impianti sino alle considerazioni sul fine vita (dismissione impianti e cabine).

A seguito di tale valutazione (disponibile in dettaglio nella documentazione interna del Sistema di Gestione Integrato), sono state identificate alcune azioni specifiche finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali in ottica LCP.

Le azioni principali sono relative alla fase di progettazione di rete e impianti, per la quale è prevista una fase di valutazione preliminare in termini costi/benefici di: impatti ambientali stimabili per la gestione (utilizzo di energia elettrica, emergenze gas):

- Impatti ambientali dovuti ai **materiali utilizzati** (rapidità del degrado, gestione del fine vita / smaltimento)
- Definizione, nei **capitolati di appalto per i fornitori ed appaltatori**, di specifiche relative a: gestione dei materiali di risulta delle attività di cantiere, tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati, gestione emissioni acustiche in relazione agli obblighi normativi previsti dai Comuni, fornitura di GPL.



Dipendenti della progettazione al lavoro

6.6. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Centria persegue i suoi obiettivi coerentemente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ovvero 17 propositi comuni individuati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, in occasione della stesura dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e sottoscritti dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Riguardano questioni considerate preminenti per lo sviluppo sostenibile in chiave ambientale, sociale ed economica e per ciascun obiettivo sono stati individuati target specifici, per un totale di 169 traguardi collettivi.



Il Gruppo ESTRA contribuisce al raggiungimento di 8 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Gli 8 Obiettivi rispecchiano i valori che guidano l'agire aziendale.

Centria nel suo piano di miglioramento complessivo incontra 5 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), di cui 4 riconducibili ai temi ambientali. Per maggiori dettagli si rimanda al piano degli obiettivi riportato nel paragrafo 9.

7. PRESTAZIONI AMBIENTALI

Il presente capitolo descrive i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione con particolare riferimento a quelli correlati agli aspetti ambientali significativi.

In base a quanto previsto dal Reg. 2018/2026/CE gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano le seguenti tematiche fondamentali:

- Emissioni
- Rifiuti
- Energia

In aggiunta a tali indicatori, sono riportate le prestazioni ambientali relative ai seguenti aspetti ambientali significativi:

- Utilizzo di sostanze pericolose
- Contaminazione del suolo
- Rumore

Non risultano invece connessi ad aspetti ambientali significativi i seguenti indicatori chiave, per i quali si riportano comunque le informazioni disponibili:

- Acqua
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità
- Materiali

Mentre per i flussi di materiali relativi a tubazioni, contatori ecc., questi non sono risultati fattori significativi dall'analisi ambientale in quanto facenti parte del sistema di vettoriamento del gas. Inoltre tali materiali sono soggetti a normative tecniche specifiche e sono necessari per rispondere alle richieste degli utenti e dei Comuni concessionari. In seguito a tali considerazioni non si ritengono oggetto di monitoraggio.

Ciascun indicatore deve essere parametrizzato rispetto ad un valore rappresentativo delle attività annue dell'organizzazione che consenta una corretta descrizione delle prestazioni ambientali. Per il calcolo degli indicatori ambientali i fattori di caratterizzazione della produzione sono

Indicatore	Fattore produttivo	Fattore di caratterizzazione	unità di misura
Generale	Gas naturale vettoriato e GPL Venduto	Energia distribuita	GJ
Distribuzione gas naturale	Gas naturale vettoriato	Volume di gas vettoriato	Smc
Distribuzione GPL	Gas GPL venduto	Volume di GPL venduto	Smc
Gestione rifiuti	Rete di distribuzione in esercizio	Lunghezza della rete	Km
Sostanze pericolose	Gas naturale immesso in rete	Volume di gas immesso	Smc

La tabella seguente riporta i dati dell'ultimo triennio relativi ai valori utilizzati per parametrare gli indicatori.

	2021	2022	2023	2024
Gas Naturale Vettoriato [Smc]*	592.898.382	520.759.702	481.463.407	481.120.441
Gas Naturale Immesso* [Smc]	550.915.849	474.668.595	447.261.628	459.498.365
Rete GN gestita [km]	5.922	5.961	6.135	6.179
Gas GPL venduto (Smc)**	-	-	679.768	643.204
Rete GPL gestita [km]	-	-	143	138
Gas naturale e GPL venduto (Gj)	-	-	17.130.221	17.115.130

Tabella 10– Livelli degli effetti ambientali.

(*Fonte dati SNAM rete gas; volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)

(**volume di gas GPL venduto Fonte Servizio Commerciale GPL di Centria)



Manutenzione su gruppo di riduzione gas

7.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA



Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (REMI) per la decompressione di gas metano
- ✓ Gestione centrali termiche a servizio dei depositi di GPL
- ✓ Impianti di aspirazione fumi saldatura presso le officine
- ✓ Gestione parco autoveicoli

Le disposizioni legislative vigenti, sia con riferimento al D.Lgs. 152/06 che al precedente D.P.R. 203/88, non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.

Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO₂) valutato in t di CO₂eq emessa.

Fonte di energia	Conversione da unità di volume a GJ	Anno	Conversione t CO ₂ eq / GJ	Fonte fattore conversione CO ₂ eq
Metano	0,0355 GJ / Smc	2021	0,05621	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA 2021
		2022	0,05633	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA 2022
		2023	0,05633	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA 2023
		2024	0,05633	
GPL	0,0871 GJ/Smc	2023	0,06599	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA 2023
		2024	0,06599	
Gasolio	0,0444 GJ / l	2021	0,07351	Inventario emissioni report 360/2022 tab 3.21
		2022	0,07351	
		2023	0,07351	
		2024	0,07351	
Benzina	0,029 GJ / l	2021	0,073616	Inventario emissioni report 360/2022 tab 3.21
		2022	0,073616	
		2023	0,073616	
		2024	0,073616	
Energia elettrica	0,0036 GJ / kWh	2021	0,06825	report ISPRA 363/2022
		2022	0,06825	
		2023	0,06825	
		2024	0,06825	

Tabella 11– Coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂eq

A tali emissioni vanno aggiunte quelle determinate da rilasci di gas metano originate da perdite e rotture sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.

I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da tonnellate di gas emesso a tonnellate di CO₂eq

Applicando il seguente coefficiente di conversione:

Tipo di emissioni	GWP ₁₀₀
Gas metano	28
Propano	0,02

Tabella 12 – Potenziale di riscaldamento globale (GWP₁₀₀) del metano (Fonte: IPCC Sixth Assessment Report) e del Propano (Fonte banca data Simapro)

Si segnala che i coefficienti di conversione indicati in tabella 11 sono stati modificati a partire dall'edizione 2021 della Dichiarazione Ambientale (anno di riferimento 2020), utilizzando letteratura di riferimento quanto più possibile aggiornata.

Emissione di CO ₂ eq totale per tipo di fonte [t CO ₂ eq.]				
Fonte	2021	2022	2023	2024
Autoconsumo gas naturale per cabine REMI	1.677,73	1.492,85	1.347,91	1.233,04
Autoconsumo GPL per distribuzione GPL	-	-	52,72	58,00
Carburanti per autotrazione	825,37	821,00	758,42	766,16
Energia elettrica per distribuzione Gas Naturale	161,13	162,59	170,46	142,14
Energia elettrica per distribuzione GPL	-	-	4,09	3,68
Perdite metano (da incidente)	2.482,89	325,73	1.185,78	1.079,60
Perdite GPL (da incidente)			58,42	-
Totale	5.148,46	2.805,73	3.518,52	3.282,62
Emissioni /energia distribuita (ton.CO₂eq/TJ)	0,245	0,152	0,200	0,178

Tabella 13 – Emissioni totali di CO₂ eq per tipo di fonte (nota: i dati sono calcolati con i coefficienti della tabella 11)

(*) le emissioni di CO2eq da perdite da incidente GPL non sono state considerate in quanto poco significative pari ameno del 0,05%

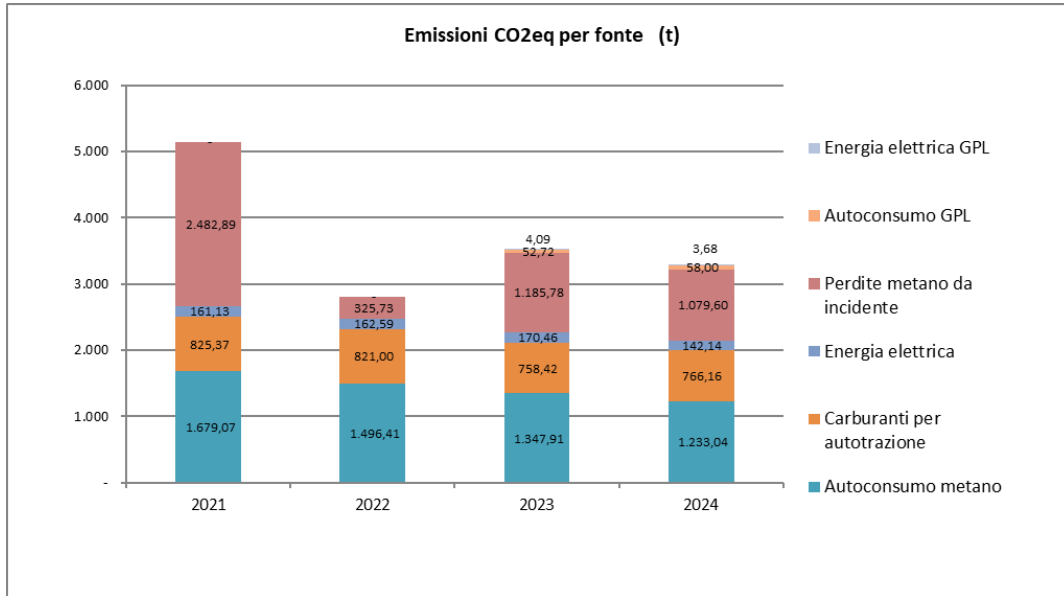


Gráfico 3 – Emissioni di CO2 eq per tipo di fonte

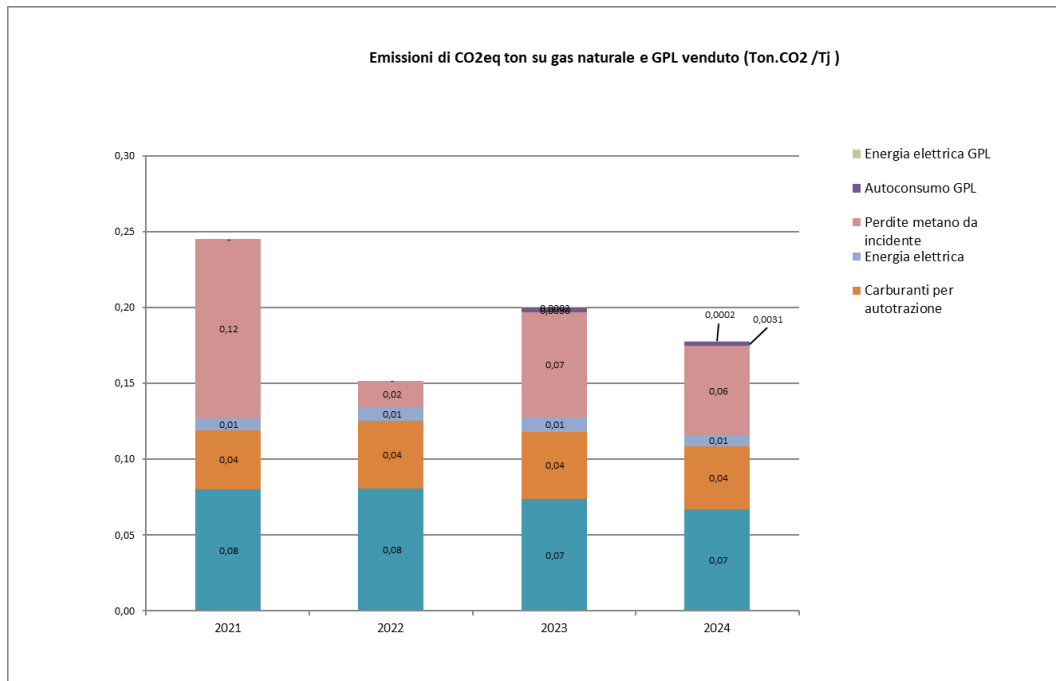


Gráfico 4 – Emissioni di CO2 eq su gas vettoriato per tipo di fonte



Esterno Cabina REMI (Regolazione e Misura)

Nel periodo 2018-2019 si registrava una crescita delle emissioni dovute a perdite di metano per danneggiamenti da terzi e un'importante riduzione (circa il 12%) dei valori di emissioni CO₂ relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldamento cabine REMI, riconducibile all'installazione di sistemi di efficientamento del processo. Questo dato è stato confermato anche nel 2020 registrando una ulteriore riduzione di circa il 2,3% delle emissioni relative all'autoconsumo di metano rispetto all'anno precedente.

Nel periodo 2018-2020 sono state infatti installate, presso dieci centrali termiche degli impianti ReMi, dei sistemi di regolazione digitale abbinati a nuovi generatori di calore supplementari che utilizzano energia rinnovabile, del tipo pompa di calore ad assorbimento alimentata a gas metano.

Per l'anno 2021 si è registrato un aumento delle emissioni di CO₂ a causa delle perdite di metano per danneggiamento da terzi. Inoltre, rispetto al 2020, il dato al 31/12/2021 mostra un aumento del valore di emissioni CO₂ relative all'autoconsumo di metano, in quanto il gas vettoriato è aumentato in termini assoluti coinvolgendo impianti minori a pieno regime e non ancora efficientati, che in periodo Covid erano stati fermati.

Analizzando il periodo 2019-2022 si è registrato una riduzione per i valori di emissioni CO₂ relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldamento cabine REMI, globalmente -6%. La sensibile diminuzione delle emissioni in termini assoluti è riconducibile principalmente all'installazione di sistemi di efficientamento del processo nel periodo 2018-2020. Rispetto al 2021, i dati al 31/12/2022 mostrano un aumento del valore di emissioni CO₂ relative all'autoconsumo di metano rispetto al gas vettoriato. Tale aumento è dovuto principalmente alla diminuzione del gas vettoriato.

I dati del 2023 mostrano una sensibile diminuzione delle emissioni di CO₂ per tutti i fattori direttamente associati alla prestazione del servizio, ciò che aumenta in maniera notevole sono le emissioni per incidenti che triplicano il loro valore. Nel complesso, il 2024 conferma una stabilizzazione delle riduzioni ottenute grazie agli interventi di efficientamento realizzati negli anni precedenti, nonostante un lieve aumento nei carburanti per autotrazione e una gestione migliorabile nella prevenzione delle perdite di metano da incidenti.

In relazione all'indicatore emissione totale annua in atmosfera di NO_x, SO₂ e PM si rileva che lo stesso assume un valore trascurabile, in quanto la concentrazione dei parametri in parola è inferiore di dieci volte a quello stabilito per legge.

Le attività di Centria S.r.l. non originano emissioni quali N₂O, HFC, PFC e SF₆, pertanto non sono presi in considerazione nella presente dichiarazione.

EMISSIONI FUGGITIVE

È opportuno menzionare le emissioni fuggitive di metano e il relativo andamento provenienti dalla filiera del gas naturale. Questo termine identifica le emissioni gassose dovute alle perdite fisiologiche e non accidentali dalle tubazioni e dagli organi di tenuta (ovvero flange, valvole, riduttori ecc.) degli impianti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di gas naturale. Per il modello di calcolo si è utilizzato lo studio riportato dalla Technical Association of the European Natural Gas Industry - MARCOGAZ.

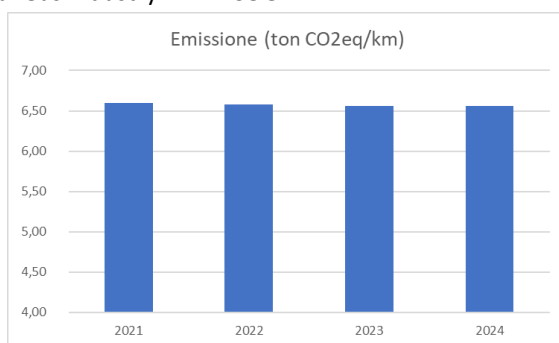


Grafico 5 – Emissioni di CO₂ eq. da perdite fuggitive su km di rete per distribuzione gas naturale

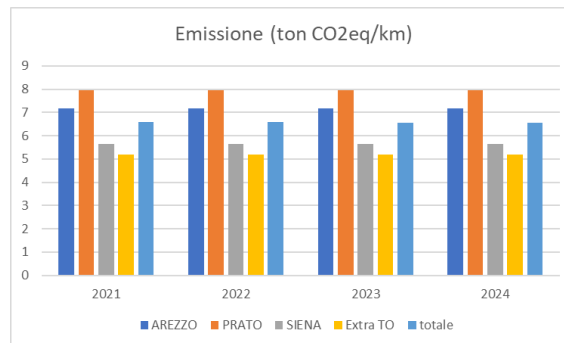


Grafico 6 – Emissioni CO₂eq per area

Nel periodo 2021-2024 l'andamento delle perdite fisiologiche in funzione della rete di distribuzione rimane circa costante. Si riporta anche il dato relativo alle perdite fisiologiche e non accidentali dalle tubazioni e dagli organi di tenuta rapportati al quantitativo annuo di gas vettoriato. L'incremento delle perdite fisiologiche rispetto al gas vettoriato nel 2024 è causato dalla sensibile riduzione di quest'ultimo.



7.2. RIFIUTI

La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento
- Rifiuti pericolosi

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti negli ultimi tre anni; i dati in tabella sono riferiti ai rifiuti dichiarati nei MUD per gli anni 2021, 2022 e dai formulari per il trasporto dei rifiuti per l'anno 2023.

Inoltre sono stati definiti indicatori caratteristici ai fini del monitoraggio di alcuni obiettivi, in particolare vengono monitorati i quantitativi di rifiuti prodotti rapportati ai km di estensione della rete e al numero di dipendenti, in quanto la produzione di rifiuti è un aspetto ambientale significativo quando correlata alle attività di distribuzione gas e di servizio tecnico logistico di supporto al servizio.

	U.M.	2021	2022	2023	2024
TOTALE RIFIUTI	t	150,565	121,709	262,986	135,179
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (NP)	t	148,822	120,654	260,830	133,227
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (P)	t	1,743	1,055	2,156	1,952
TOTALE RIFIUTI INVIATI A RECUPERO (R)	t	148,411	121,364	262,370	133,103
TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO (S)	t	2,154	0,345	0,616	2,076

Tabella 14 – Riepilogo rifiuti ultimi tre anni in tonnellate

	U.M.	2021	2022	2023	2024
TOTALE RIFIUTI	t	150,565	121,709	262,986	135,18
DIPENDENTI	n	220,4	213,7	227,2	222,00
Rapporto Rifiuti su dipendenti	t/n	0,683	0,569	1,157	0,61
Rete gas naturale in esercizio	km	5.922	5.936	5.991	6.179
Rapporto Rifiuti su km rete gestita	t/km	0,025	0,021	0,044	0,022
Gas Naturale e GPL venduto	GJ	21.022.398	18.464.577	17.130.221	17.115.130
Rapporto Rifiuti su Gas naturale GPL	g/TJ	7,16	6,59	15,34	7,90

Tabella 15 – Rapporto rifiuti su dipendenti e rete gestita

	U.M.	2021	2022	2023	2024
% Rifiuti Non Pericolosi / Totale	%	98,84%	99,13%	99,18%	98,56%
% Rifiuti Pericolosi / Totale	%	1,16%	0,87%	0,82%	1,44%
% Rifiuti Recupero / Totale	%	98,57%	99,72%	99,77%	98,46%
% Rifiuti Smaltimento / Totale	%	1,43%	0,28%	0,23%	1,54%

Tabella 16 – Indicatori caratteristici riferiti alla gestione rifiuti 2021 – 2023

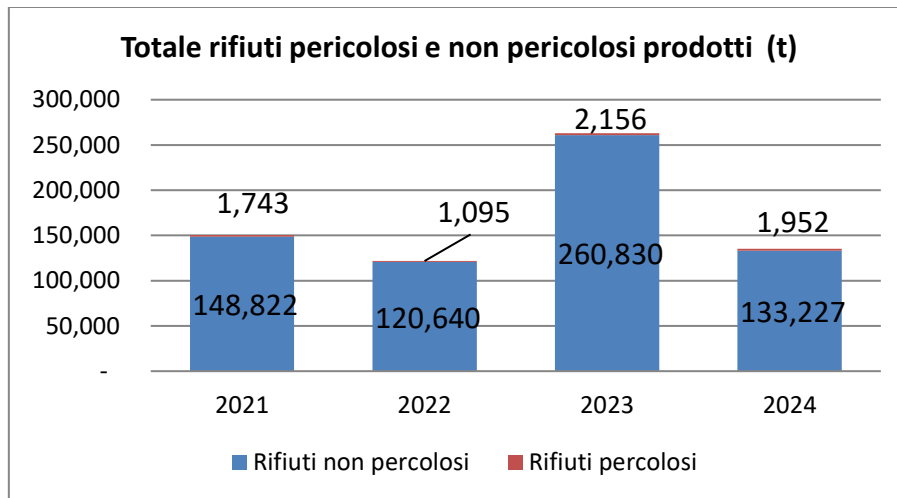


Grafico 7 – Totale rifiuti prodotti, pericolosi e non pericolosi

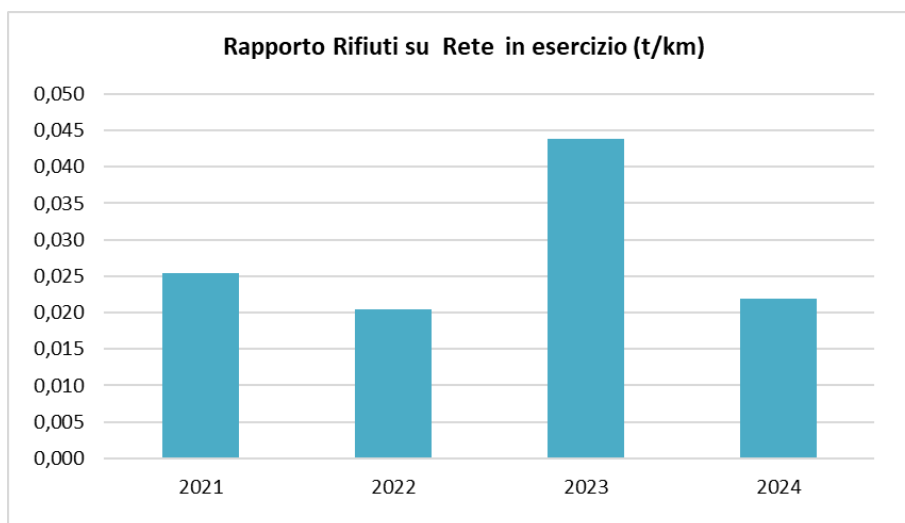


Grafico 8 – Rapporto rifiuti prodotti rispetto ai km di rete in esercizio

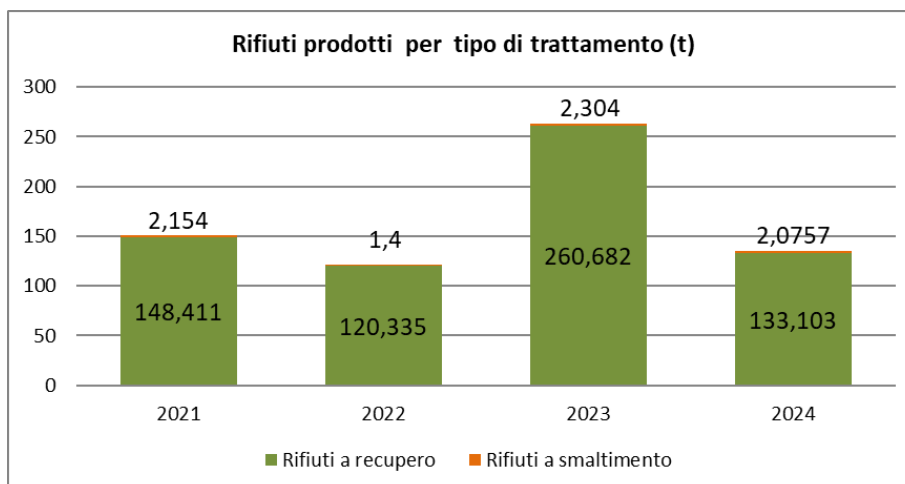


Grafico 9 – Rifiuti prodotti per tipo di trattamento

I dati consuntivati, relativi al periodo 2022-2023, evidenziano una scarsa significatività dei rifiuti pericolosi prodotti ed una percentuale di rifiuti inviati a recupero pari al 99,72% nel 2022 e 99,77% nel 2023.

Nel 2021, a causa della diminuzione dei rifiuti totali prodotti, si individuava una crescita dei rifiuti pericolosi rispetto all'anno precedente (da circa lo 0,85% ad 1,16%). Tale parametro nel 2022 è ritornato sui livelli dell'anno 2020.

Il superiore quantitativo di rifiuti nel 2021 è riconducibile all'acquisizione di nuovi territori in gestione e alla sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli elettronici. Nel grafico n.7 si evidenzia che i rifiuti prodotti in rapporto ai chilometri di rete gestiti è per il 2024 ha subito in incremento causato dalle seguenti attività:

- smaltimento di apparecchiature fuori uso da parte delle sedi di Prato e Arezzo
- smaltimento di ferro ed acciaio (tubazioni e contatori) da parte della sede di Prato
- smaltimento di metalli misti (contatori) da parte delle sedi di Arezzo e Siena

7.3. ENERGIA



Si riportano di seguito i riepiloghi consuntivati in funzione del tipo di fonte utilizzata, considerato che non si registrano benefici diretti da fonti energetiche rinnovabili in quanto le esperienze presenti sono sviluppate da altre società specializzate del gruppo Estra.

Energia Totale per fonte [GJ]				
Tipo di Fonte	2021	2022	2023	2024
Autoconsumo metano	29.870,24	26.620,81	23.978,99	21.935,57
Carburanti per autotrazione	11.211,91	11.152,50	10.302,37	10.407,54
Energia elettrica	2.360,89	2.382,33	2.385,90	2.368,92
Perdite metano (da incidente)	4.224,38	554,20	2.017,49	1.836,84
Autoconsumo GPL³	-	-	798,89	878,92
Energia elettrica GPL	-	-	59,93	53,94
Perdite GPL (da incidente)	-	-	58,42	-
Totale energia	47.667,42	40.709,84	39.601,99	37.481,74
Energia / GN + GPL vettoriato (GJ/TJ)	2,783	2,376	2,312	2,188

Tabella 17– Energia totale per fonte
(*) per gli anni 2020-2021-2022 il denominatore comprende solo il gas naturale vettoriato

Nel 2018-2020 sono state installate, presso dieci centrali termiche degli impianti REMI, dei sistemi di regolazione digitale abbinati, in sei delle dieci centrali, a nuovi generatori di calore supplementari che utilizzano energia rinnovabile, del tipo pompa di calore ad assorbimento alimentata a gas metano. Analizzando i valori relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldamento delle cabine REMI, si evidenzia un'importante riduzione dei consumi, riconducibile all'installazione di sistemi di efficientamento del processo.

Nel 2021 il consumo complessivo di energia in rapporto al gas vettoriato mostra un aumento rispetto al 2020, dovuto essenzialmente alle perdite da incidente a causa di danneggiamenti da terzi. Le variazioni dei consumi di energia sono legate comunque a diversi fattori come l'andamento delle temperature esterne che influenza l'autoconsumo di metano per il preriscaldamento nelle cabine RE.MI, la quantità di gas vettoriato e all'acquisizione di nuovi territori in gestione che spesso hanno impianti di vecchia generazione. Da notare anche un aumento dell'autoconsumo di metano imputabile alla ripartenza post covid di impianti minori a pieno regime e non ancora efficientati.

Al 31/12/2022 il consumo complessivo di energia in rapporto al gas vettoriato mostra una diminuzione rispetto al 2021, dovuta essenzialmente alla riduzione delle perdite da incidente a causa di danneggiamenti da terzi. Si rileva inoltre una diminuzione dell'autoconsumo di metano, imputabile a nuovi interventi di efficientamento degli impianti nelle cabine.

Al 31/12/2023 il consumo complessivo di energia in rapporto al gas vettoriato risulta invece in crescita rispetto al 2022; la causa principale di tale incremento è da riscontrarsi nelle perdite accidentali di gas naturale e nell'inserimento, per la prima volta, dei dati relativi ai consumi degli impianti GPL. Per quanto concerne i consumi di GPL negli impianti di distribuzione, per il 2023 è stato stimato il consumo medio mensile, in assenza di dati storici disponibili.

L'organizzazione si impegna, a partire dal 2024, ad effettuare una rilevazione periodica dei consumi di GPL: di conseguenza, il dato relativo all'anno 2024 sarà stimato sulla base delle rilevazioni periodiche effettuate, mentre il dato per l'anno 2025 sarà effettivo.

Nello specifico, al 31/12/2024, il consumo complessivo di energia in rapporto al gas vettoriato torna a diminuire rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore pari a **2,188 GJ/TJ**. Tale andamento è determinato principalmente dalla riduzione delle perdite accidentali di metano, ulteriori riduzioni nell'autoconsumo del metano e da una stabilizzazione dei consumi di GPL.

³ I consumi di GPL sono stimati come media annua dei consumi complessivi dalla data di messa in esercizio dei serbatoi per il 2023 e come stima dalle letture parziali per il 2024

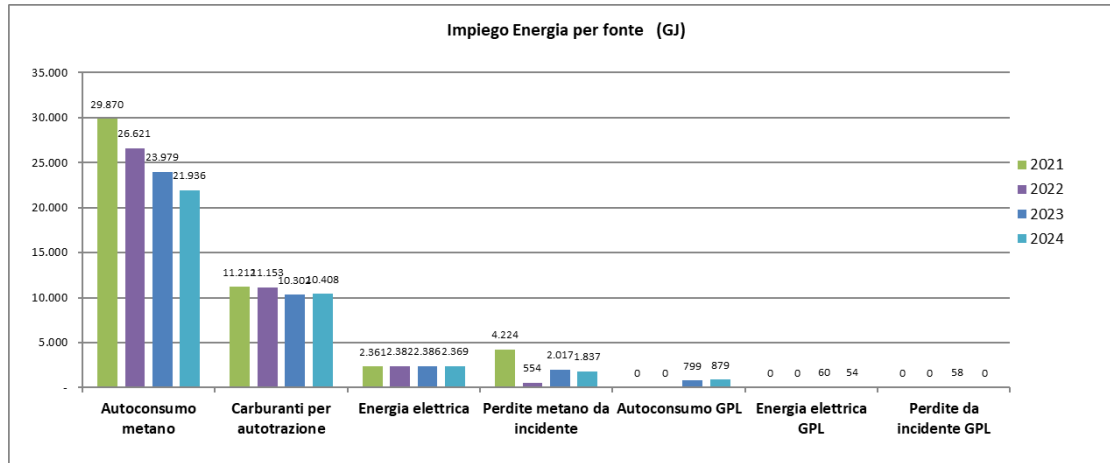


Grafico 10 – Energia utilizzata per fonte

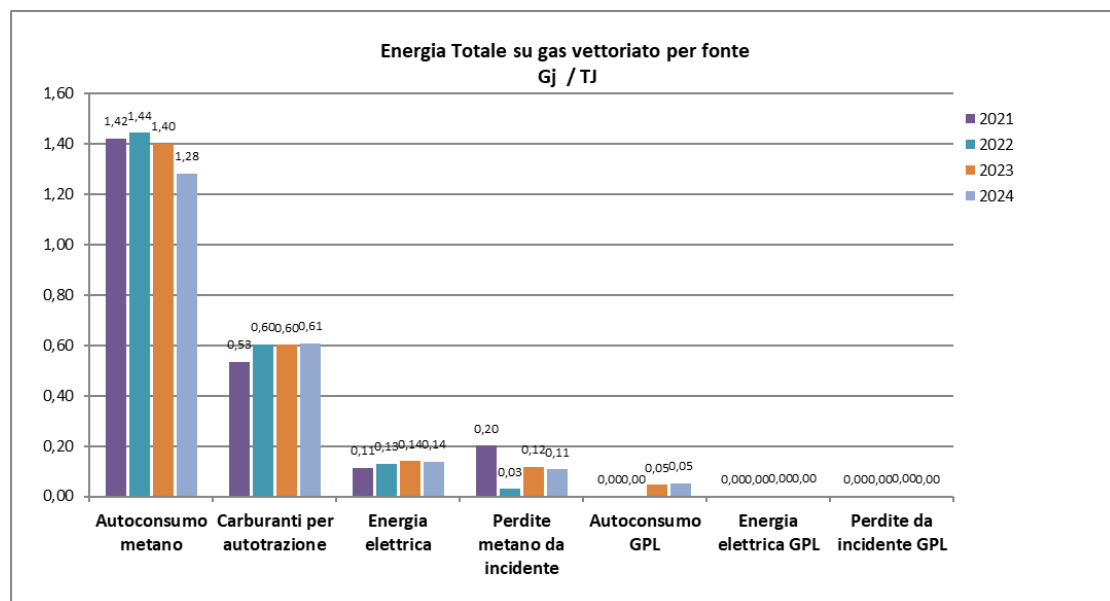


Grafico 11 - Energia consumata per fonte rispetto al gas vettoriato

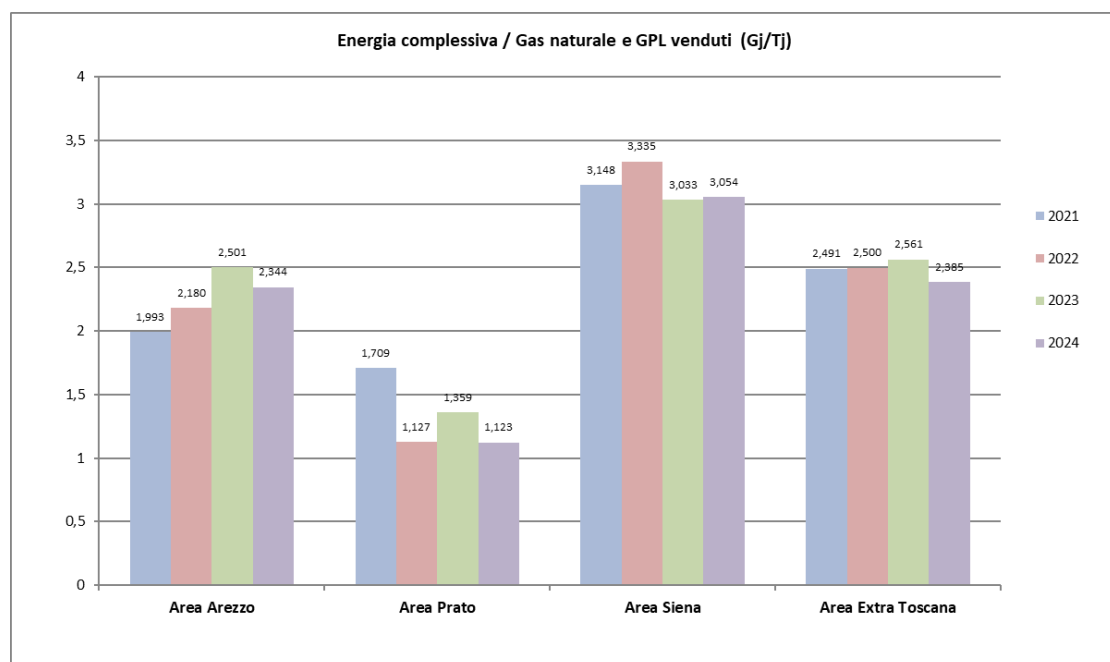


Grafico 12 - Energia consumata per area rispetto al gas vettoriato

Si riporta di seguito la percentuale dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili (dato da fornitore Estra Energie). Il dato del 2024 non è disponibile in quanto alla data della redazione del presente documento il fornitore Estra Energie non ha ancora dichiarato il mix energetico relativo all'anno corrente.

Dato da fornitore Estra Energia	2021	2022	2023	2024
Mix energetico da fornitore E.E.	26,35%	48,62%	49,52%	~55%
Energia elettrica consumata da fonti rinnovabili (GJ)	607	1.131	1.145	n.d.

TABELLA 18 - Mix energetico del fornitore ESTRANERGIE

Titoli di Efficienza Energetica

In base a quanto previsto dal DM 11 gennaio 2017 i soggetti che devono adempiere pro quota agli obblighi di risparmio di energia primaria sono i distributori di energia elettrica e di gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti all'anno d'obbligo considerato, hanno più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione. Centria S.r.l., risultando soggetta a tale obbligo, acquisisce i Titoli di Efficienza Energetica con le periodicità definite da ARERA.

7.4. ACQUA

Relativamente ai consumi idrici presso le cabine REMI, non si sono quantificati i dati in quanto ritenuti poco significativi, essendo gli impianti a vaso chiuso con utilizzo limitato al rabbocco dei circuiti dedicati al preriscaldamento del gas, risultano allacciate alla rete idrica 37 cabine REMI.

Per quanto riguarda i consumi idrici delle sedi, limitati ai soli consumi per i servizi igienico sanitari, questi non sono riconducibili a Centria S.r.l. e restano di competenza di Estra Spa che ne gestisce l'aspetto ambientale nel sistema di gestione certificato UNI ISO EN 14001.

7.5. MATERIALI

I materiali impiegati per la costruzione di nuove reti non sono stati inseriti in quanto gli estendimenti di rete risultano essere lo 0,5% della consistenza reti complessiva e pertanto poco significativi.

7.6. USO DEL SUOLO ED EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'utilizzo di terreno o uso del suolo come superficie edificata da parte di Centria S.r.l., rapportando tale dato a quello del gas vettoriato. Si specifica che:

- La superficie edificata coincide con la superficie impermeabilizzata;
- Centria attualmente non gestisce "aree orientate alla natura" così come definite dal Reg. 2026/2018/CE

ANNO	GAS VETTORIATO Sm ³	REMI n.	SUPERFICIE EDIFICATA m ²	INDICE DI USO DEL SUOLO m ² /Sm ³ (*1000)	SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA NEL SITO	SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA FUORI DAL SITO
2021	592.898.382	82	6.408	0,0108	n.a.	n.a.
2022	520.759.707	82	6.408	0,0123	n.a.	n.a.
2023	481.463.407	83	6.425	0,0134	n.a.	n.a.
2024	481.120.441	85*	6.425	0,0134	n.a.	n.a.

ANNO	GPL VENDUTO m ³	IMPIANTI n.	SUPERFICIE EDIFICATA m ²	INDICE DI USO DEL SUOLO m ² /Sm ³ (*1000)	SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA NEL SITO	SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA FUORI DAL SITO
2023	676.836	192	111,21	0,164	n.a.	n.a.
2024	643.204	192	111,21	0,173	n.a.	n.a.

Tabella 19 – Definizione indice di biodiversità (*) comprende Impianti a Biogas e impianto di caprese Michelangelo chiuso al 31/12/24

L'indicatore relativo all'uso del suolo mostra una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti. Le variazioni, comunque poco significative, sono dovute: nel 2021, all'acquisizione di nuovi territori (Rieti, Mosciano Sant'Angelo, Magione, Isernia) che avendo comportato l'acquisizione di nuove cabine REMI, ha determinato l'aumento del gas vettoriato, mentre nel 2022, 2023 e nel 2024 la variazione è causata dalla diminuzione del gas vettoriato. Per gli impianti GPL il 2024 è il secondo anno di rilevazione nel dato.

7.7. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

La presenza di sostanze pericolose connesse alle attività Centria è riconducibile a due principali aspetti:

- Utilizzo di sostanze odorizzanti per il gas vettoriato;
- Presenza di amianto a copertura delle cabine REMI.

Sostanze odorizzanti Tetraidrotiofene e Terbutilmercaptano

Nel settore distribuzione gas, sono impiegati il Tetraidrotiofene (THT) ed il Terbutilmercaptano (TBM) quali sostanze odorizzanti addizionate al gas metano prima della distribuzione all'utenza, ai fini della sicurezza per mettere in evidenza eventuali fughe gas.

La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido.

Limitatamente a casi di necessità di rabbocchi su singoli impianti in tempistiche anticipate rispetto alle forniture esterne programmate, le stesse possono essere operate transitando appositi fusti da stoccaggi esistenti nel deposito di Prato via di Baciacavallo ed Arezzo presso l'unità operativa fino agli impianti, con personale di Centria S.r.l. specificamente abilitato all'utilizzo di gas tossici.

Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati nel corso degli ultimi tre anni:

Tipo di Odorizzante	Utilizzo	Modalità di stoccaggio	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
			t	t	t	t
THT (Tetraidrotiofene)	Area Arezzo	in serbatoi omologati	8,574	7,682	6,754	7,107
	Area Prato		6,117	4,914	4,708	4,881
	Area Siena		8,092	7,070	6,733	6,696
	DET		1,327	1,165	1,014	0,980
	TOTALE THT		24,110	20,831	19,209	19,664
TBM (Terbutilmercaptano)	Area Arezzo	in serbatoi omologati	-	-	-	-
	Area Prato		-	-	-	-
	Area Siena		-	-	-	-
	DET		0,896	0,593	0,499	0,475
	TOTALE TBM		0,896	0,593	0,499	0,475
TOTALE THT + TBM			25,006	21,424	19,708	20,139

Tabella 20- Prospetto consumi odorizzante

Indice	Utilizzo	Modalità di stoccaggio	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2023
			kg/sm ³ (*10 ⁶)	kg/sm ³ (*10 ⁶)	kg/sm ³ (*10 ⁶)	kg/sm ³ (*10 ⁶)
Odorizzante su Gas immesso (*)	Area Arezzo	In serbatoi omologati	46,162	47,806	46,146	51,328
	Area Prato		41,994	40,835	40,313	38,774
	Area Siena		48,303	47,532	47,918	49,402
	DET		42,759	39,155	34,692	24,405
	TOTALE		45,398	45,390	45,134	43,828

Tabella 20 A - Prospetto consumi odorizzante su gas immesso

(*) Per il calcolo dell'indice di odorizzazione viene utilizzato il quantitativo di gas immesso (anziché vettoriato) poiché alcuni impianti sono interconnessi e l'odorizzazione è a cura di altre Società di distribuzione.

Il controllo dell'odorizzazione è attuato prevedendo oltre 1.100 punti di verifica nella rete di distribuzione. La concentrazione di odorizzante nel gas metano è monitorata con un piano di controllo sistematico. L'andamento dell'indicatore di riferimento (odorizzante su gas vettoriato), mostra come il quantitativo di odorizzante utilizzato sia sempre conforme ai limiti minimi previsti dalla normativa tecnica, pur evidenziando una progressiva ottimizzazione.

Il processo di odorizzazione del gas GPL è essenziale per garantire la sicurezza durante il suo utilizzo. Le attività di odorizzazione sono effettuate direttamente dal fornitore del gas, il quale si occupa di implementare le necessarie procedure prima che il GPL venga consegnato al serbatoio. Parallelamente, Centria svolge analisi tramite gas cromatografi per stimare la concentrazione di TBM nel GPL vettoriato. Queste analisi vengono condotte con una frequenza di 10 misurazioni due volte all'anno, ove possibile effettuare il prelievo dei campioni. I risultati di queste analisi, eseguite in laboratorio, forniscono importanti informazioni sulla sicurezza del gas GPL utilizzato.

Indice	Modalità di rilevazione	Modalità di stoccaggio	Anno 2023	Anno 2024
			mg/kg	mg/kg
Concentrazione media di TBM rilevata	Effettuate 10 rilevazioni 2 volte all'anno	Miscela di GPL con odorizzante TMB	92,7 +/- 5,7 ¹	95,05 +/- 0,22

¹ Una delle 20 misurazione fatte con GC durante l'anno 2023, non è stata effettuata in quanto il campione non risultava valido.



Simulazione e addestramento su incidente da sversamento - Campo Prova Arezzo

Materiali contenenti amianto

L'amianto, sostanza dichiarata non commerciabile dal 1992 ma sino a quel momento largamente usata in molteplici campi, presenta una pericolosità legata alla possibilità che tale materiale, deteriorandosi, possa liberare delle fibre cancerogene se inalate. Con riferimento al servizio distribuzione gas, sono state individuate le infrastrutture in gestione a Centria S.r.l., nelle quali sono presenti materiali contenenti amianto. Si tratta in particolare di alcune cabine gas con vecchie coperture contenenti amianto, più precisamente cemento-amianto detto anche Eternit.

Le coperture sono tenute sotto controllo per verificarne costantemente lo stato d'integrità allo scopo di garantire che eventuali coperture degradate e danneggiate, ad esempio, da fenomeni atmosferici eccezionali, siano tempestivamente bonificate. A tale scopo è stato infatti individuato un referente interno con compiti di controllo delle infrastrutture contenenti materiali di amianto, che opera attraverso un piano di sorveglianza periodico.

Nel 2013 è stato effettuato un piano di ispezione con rilievo strumentale delle fibre aereo disperse su tutte le cabine con sospetta copertura in amianto cemento; sulla base di tale indagine è stato definito un programma di bonifica delle coperture contenenti amianto e sono iniziati i progetti ed i lavori di sostituzione.

La situazione delle coperture di amianto al 31/12/2024 è riportata nella seguente tabella.

Coperture in amianto cabine REMI		
Coperture sostituite al 31/12/2024	Coperture trattate con incapsulamento al 31/12/2024	In corso di progettazione/sostituzione piano 2025
34	7	4

Tabella 21 - Riepilogo coperture cabine REMI in amianto

Nel 2024 sono state effettuate 6 sostituzioni. Al 31/12/2024 il piano di sostituzione delle coperture prevede n. 4 cabine da effettuare nel 2025.

Per tutte le coperture contenenti amianto è stato inoltre definito un piano di monitoraggio e nel corso del 2024 sono state condotte tutte le verifiche da parte del referente aziendale per l'amianto.

7.8. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo è sotto il diretto controllo della capogruppo per le sedi aziendali di sua proprietà o in completa gestione, pertanto nel caso si dovessero verificare incidenti ambientali con sversamenti e potenziale contaminazione del suolo, ne verrebbe data immediata comunicazione alla stessa capogruppo.

I siti ospitanti le cabine di decompressione REMI sono invece sotto il controllo diretto di Centria S.r.l., per tali impianti non si sono ad oggi verificati incidenti o sversamenti sul suolo di sostanze pericolose.

7.9. RUMORE

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

- Cabine di primo salto per la decompressione gas (emissioni dovute alla laminazione del gas ed al funzionamento delle centrali termiche);
- Attività di cantiere (in particolare di scavo);
- Utilizzo del parco autoveicoli.

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dalle cabine di primo salto in gestione a Centria S.r.l., si riepilogano di seguito il numero di misure eseguite nel corso dell'ultimo triennio:

Misure emissioni acustiche Cabine Remi				
	2021	2022	2023	2024
Numero misure eseguite	20	20	20	20
Misure conformi ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica	100%	100%	100%	100%

Tabella 22- Riepilogo misure di emissione acustica cabine REMI

Il superamento del limite delle emissioni acustiche è attribuibile al traffico stradale.

Il Piano Rilievi Rumore presso gli impianti di riduzione prevede le seguenti modalità di programmazione delle verifiche:

- Completamento delle verifiche su tutti gli impianti REMI in gestione;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti REMI di nuova acquisizione;
- Programmazione delle verifiche di almeno 20 impianti GRF/GRM per il periodo 2023-2024;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui la precedente verifica aveva avuto esito negativo e dove siano state attuate misure di abbattimento del rumore;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui la precedente verifica non è stata ritenuta attendibile per cause non dipendenti da Centria S.r.l., come rumori esterni da attività limitrofe o altri fattori, nel caso che tali cause siano cessate.
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui sia intervenuta una variazione sulla classificazione acustica Comunale.

Durante il 2024 sono state effettuate rilevazioni fonometriche presso impianti con potenza superiore a 1200 kW nelle province di Prato, Siena, Arezzo e alcune località extra-toscane. Tutte le misurazioni hanno mostrato conformità ai limiti acustici normativi, sia diurni che notturni. Sono emersi, tuttavia, alcuni aspetti da gestire: a Sesto Fiorentino (impianto SSA00063), il traffico causa il superamento dei limiti diurni; nell'impianto Ingromarket (SSA00089) e nell'impianto di Chiusi (SCS00371) si registra un'elevata rumorosità interna (>80 dBA), per cui si raccomandano segnaletica e interventi correttivi.

Per il periodo 2024-2025 proseguirà il piano di misura e di monitoraggio dell'inquinamento acustico.

Attività di cantiere

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.

Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

Gestione parco autoveicoli

Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

8. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Centria S.r.l. monitora la normativa ambientale applicabile alle attività aziendali al fine di garantirne l'aggiornamento e il rispetto nel tempo. Sono di seguito descritti i principali adempimenti generali in materia ambientale, mentre al Capitolo 11 del presente documento è riportato un elenco delle principali normative ambientali applicabili alle attività aziendali.

Sedi

Gli uffici che ospitano la struttura di Centria S.r.l. sono ubicati all'interno di immobili appartenenti alla capogruppo Estra S.p.a., gli stessi si trovano in territori classificati acusticamente dalla zonizzazione definita dai piani comunali come segue:

- Sito di Arezzo zona di San Leo – Classificazione acustica IV (area prevalentemente intensa attività umana);
- Sito di Prato zona di Prato – Classificazione acustica IV (area prevalentemente intensa attività umana);
- Sito di Siena zona viale Toselli - Classificazione acustica V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Siena zona di Montepulciano - Classificazione acustica V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Siena zona Abbadia San Salvatore - Classificazione acustica IV (area prevalentemente industriale);
- Sito di Arezzo zona di Rieti – Classificazione acustica III (area di tipo misto);
- Sito di Isernia – Classificazione acustica classe V (area prevalentemente industriale)

Tutte le principali autorizzazioni, la gestione ed il controllo degli aspetti ambientali correlati alle sedi, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo alla struttura organizzativa della capogruppo con la quale Centria S.r.l. ha un accordo di servizio per usufruire delle infrastrutture necessarie (rif. Tabella 2).

A garanzia della corretta gestione degli aspetti di cui sopra, anche la struttura organizzativa della capogruppo Estra S.p.a. è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

Inoltre, relativamente al rispetto della normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera, sono presenti le seguenti autorizzazioni per le due officine presenti:

- Sito di Prato, Determina n. 589 del 11/03/2011 rilasciata dalla Provincia di Prato
- Sito di Arezzo, Provvedimento dirigenziale n. 95/EC del 11/07/2006 rilasciato dal Dirigente del servizio di pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale della Provincia di Arezzo

Cabine REMI

Come definito dal D.P.R. 151/2011, tutte le cabine di decompressione sono soggette alla Conformità Antincendio, di valenza quinquennale, per l'attività 2 (cat. A, B o C secondo le pressioni di esercizio e le potenzialità).

In alcune cabine, la Conformità Antincendio si riferisce anche alla presenza di centrali termiche di processo per l'attività 74 (cat. A, B o C secondo la potenzialità).

Per i depositi e stoccaggi di odorizzante la Conformità Antincendio è riferita all'attività 10 (cat. A, B o C secondo le quantità a deposito).

Tutte le cabine REMI ed i depositi di GPL sono dotati di Dichiarazione di Conformità Antincendio/Certificato Prevenzione Incendi in corso di validità; le scadenze sono monitorate al fine di essere rinnovate prima della naturale scadenza.

Si specifica, inoltre, che 28 cabine di decompressione gas metano sono allacciate al servizio idrico pubblico; in questi casi l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di preriscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione e pertanto non dà luogo a scarico.

Le cabine REMI ed alcuni i depositi GPL sono dotate di impianti termici: tali impianti ricadono nell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e non richiedono quindi la verifica periodica delle emissioni.

Utilizzo di gas Tossici

Relativamente alla conservazione, detenzione ed utilizzo di gas tossici sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- sito di Arezzo, prot. 116135/F.10.18 del 28/09/2004 rilasciata dal Comune di Arezzo;
- sito di Prato, prot. del 18/01/2011 rilasciata dal Comune di Prato.

Relativamente al trasporto su strada sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- per l'Area di Arezzo, l'autorizzazione al trasporto THT nelle zone di Arezzo, Siena e Prato è stata rilasciata dalla Questura di Arezzo con scadenza 30/05/2024.
- per l'Area di Prato, l'autorizzazione al trasporto THT nelle zone di Arezzo, Siena e Prato è stata emessa dalla Questura di Prato con scadenza il 31/12/2027.

Inquinamento luminoso

Le cabine REMI sono dotate di dispositivi di illuminazione esterna per le ore notturne, costituiti prevalentemente da lampade a basso consumo energetico. I dispositivi di illuminazione rispettano quanto previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. Toscana 39/2005)



Energy Manager

I consumi energetici Centria S.r.l. risultano inferiori alle soglie previste dalla L. 10/1991 ai fini dell'obbligo di nomina dell'Energy Manager. La Società ha comunque provveduto ad identificare tale figura a garanzia della realizzazione dei propri obiettivi di efficienza energetica, testimoniati anche dalla certificazione ISO 50001 del proprio Sistema di Gestione per l'Energia.

9. OBIETTIVI PER L'AMBIENTE




9.1. RISULTATI DEL PERIODO 2022-2024 ED OBIETTIVI 2025-2026-2027

Si espongono qui di seguito gli obiettivi ed i programmi aziendali per il triennio 2023 – 2024 - 2025 sugli aspetti ambientali di Centria S.r.l.



Nr 1/AE	Aspetto Ambientale		Utilizzo di risorse naturali (energia)		Obiettivo Operare una riduzione continua dell'uso delle risorse naturali e, in particolare, di energia.													
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	Stato avanzamento al 31/12/2024 e Programma 2025 – 2027	Scadenza												
DG	<p>1.1 Energia utilizzata per autoconsumo / gas vettoriato per il gas metano</p>  	<p>Sulla base dei risultati raggiunti nel triennio 2022-2024:</p> <p>- Si conferma l'indicatore più specifico e meno influenzabile dalle cause indipendenti da Centria</p> <p>Si definiscono nuovi traguardi per il triennio 2025 - 2027</p>	<p>Risultati 2022 51,00 GJ/m3(*10⁶)</p> <p>2023 GN 47,04 GJ/m3(*10⁶)</p> <p>2024 GN 45,79 GJ/m3(*10⁶)</p>	<p>2022 < 50,34 GJ/m3(*10⁶)</p> <p>2023 < 49,50 GJ/m3(*10⁶)</p> <p>2024 < 48,50 GJ/m3(*10⁶)</p> <p>2025 < 48,00 GJ/m3(*10⁶)</p> <p>2026 < 47,50 GJ/m3(*10⁶)</p> <p>2027 < 47,00 GJ/m3(*10⁶)</p>	<p>Stato avanzamento Il risultato 2024 raggiunge l'obiettivo previsto nonostante la riduzione del gas vettoriato. Gli interventi di efficientamento sono stati attivati nel mese di gennaio 2024. Al 31/12/2024 risultano efficientate in totale n. 34 cabine REMI a fronte dell'attività durante l'anno 2023 che ha visto l'attivazione di n.3 cabine nel mese di Agosto 2023 e la realizzazione di nuovi interventi di efficientamento in n. 10 cabine REMI. L'intervento è costituito dall'installazione di un sistema di controllo digitalizzato della temperatura e di ulteriori n. 3 generatori di calore supplementari del tipo a pompa di calore ad assorbimento alimentate a gas metano</p> <p>Programma Gli interventi previsti per il periodo 2025-2027 sono l'installazione di sistemi di efficientamento con regolazione digitale abbinata a nuovi generatori di calore supplementari del tipo a pompa di calore ad assorbimento alimentate a gas metano. Nel periodo 2025 sono previste n.30 installazioni. Al 31/12/2024 sono stati effettuati gli ordini di acquisto dei materiali per 30 impianti e finalizzata la gara per installazione di nr 20 impianti. Per i restanti impianti vera finalizzato una nuova gara entro Giugno 2025.</p> <p>Per il triennio 2025-2027 è stato predisposto il seguente programma di intervento di efficientamento delle Cabine REMI</p> <table border="1" data-bbox="1352 1225 1861 1299"> <thead> <tr> <th></th> <th>2025</th> <th>2026</th> <th>2027</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nr Cabine REMI</td> <td>30</td> <td>6</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Investimento</td> <td>€1.300.000</td> <td>€ 275.000</td> <td>€ 750.000</td> </tr> </tbody> </table>		2025	2026	2027	Nr Cabine REMI	30	6	20	Investimento	€1.300.000	€ 275.000	€ 750.000	31/12/2027
	2025	2026	2027															
Nr Cabine REMI	30	6	20															
Investimento	€1.300.000	€ 275.000	€ 750.000															







Nr 2/AE	Aspetto Ambientale		Utilizzo di risorse naturali (energia)		Obiettivo Operare una riduzione continua dell'uso delle risorse naturali e, in particolare, di energia.																				
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	Stato avanzamento al 31/12/2024 e Programma 2025 – 2027	Scadenza																			
DG AD	<p>1.2 Consumi energia elettrica protezione catodica per km di rete in esercizio gas naturale</p> 	<p>Sulla base dei risultati raggiunti si confermano i traguardi per il triennio 2025 – 2027</p>	<p>Risultati Gas naturale</p> <p>2022 -111,02 kWh/km 2023 - 110,62 kWh/km 2024 - 108,93 kWh/km</p>	<p>2022 < 112 kWh/km 2023 < 111,45 kWh/km 2024 < 110,90 kWh/km</p> <p>2025 < 110,34 kWh/km 2026 < 109,78 kWh/km 2027 < 109,23 kWh/km</p>	<p>Stato avanzamento Nel corso dell'anno 2023 sono stati realizzati n. 40 nuovi dispersori e sono stati sostituiti n. 11 alimentatori di corrente</p> <p>Per il periodo 2023-2025 l'azienda ha predisposto un piano di miglioramento che prevede la sostituzione di 25 alimentatori all'anno e 20 dispersori all'anno, a tale scopo è prevista una analisi di dettaglio dei consumi per ciascun sistema di protezione catodica al fine di definire le priorità di intervento.</p>	31/12/2025																			
	<p>1.3 % km di rete in polietilene</p> 	<p>Sulla base dei risultati raggiunti si confermano i traguardi per il triennio 2025 – 2025</p>	<p>2022: 21,08% 2023: 21,14% 2024: 21,72%</p>	<p>2022>20,4 % 2023 >20,6 % 2024>20,8 %</p> <p>2025> 21,0 % 2026> 21,5 % 2027> 22,0 %</p>	<p>Nel corso dell'anno 2024 sono stati realizzati n. 4 nuovi dispersori e sono stati realizzati n. 23 rifacimenti di dispersori esistenti. Nel corso del 2024 sono stati sostituiti due alimentatori di corrente.</p> <p>Programma Per il 2025 ed è stata finalizzata una procedura di gara per la fornitura di n. 108 alimentatori di corrente che verranno installati nel corso del 2025.</p>	31/12/2025																			
	<p>1.4 % km di rete acciaio protetta</p> 	<p>Sulla base dei risultati raggiunti si confermano i traguardi per il triennio 2025 – 2027</p>	<p>2022: 79,60% 2023: 78,59% 2024: 78,28%</p>	<p>2022<79,5% 2023<79,3% 2024<79,2%</p> <p>2025<79,1% 2026<79,0% 2027<78,7%</p>	<p>Per il periodo 2025-2027 Si prevede il seguente programma</p> <table border="1" data-bbox="1440 1110 1868 1249"> <thead> <tr> <th></th> <th>2025</th> <th>2026</th> <th>2027</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nr Alimentatori</td> <td>98</td> <td>51</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>Investimento</td> <td>€ 431.000</td> <td>€ 201.000</td> <td>€ 320.000</td> </tr> <tr> <td>Nr Dispersori</td> <td>36</td> <td>27</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td>Investimento</td> <td>€ 630.000</td> <td>€ 472.000</td> <td>€ 320.000</td> </tr> </tbody> </table>		2025	2026	2027	Nr Alimentatori	98	51	80	Investimento	€ 431.000	€ 201.000	€ 320.000	Nr Dispersori	36	27	16	Investimento	€ 630.000	€ 472.000	€ 320.000
	2025	2026	2027																						
Nr Alimentatori	98	51	80																						
Investimento	€ 431.000	€ 201.000	€ 320.000																						
Nr Dispersori	36	27	16																						
Investimento	€ 630.000	€ 472.000	€ 320.000																						



Nr 3/AE	Aspetto Ambientale	Rifiuti	Obiettivo Operare una riduzione continua dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative.			
Resp.	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	Stato avanzamento al 31/12/2024 e Programma 2025 – 2027	Scadenza
DG	2.1 Rifiuti avviati a Recupero / Rifiuti totali prodotti 	Sulla base dei risultati raggiunti si confermano i traguardi per il triennio 2025 – 2027	Risultati 2022: 99,10% 2023: 99,18% 2024: 99,46%	2022 > 96% 2023 > 96% 2024 > 96% 2025 > 96% 2026 > 96% 2027 > 96%	Stato avanzamento Nel periodo 2022-2024 l'attività di gestione rifiuti ha conseguito gli obiettivi stabiliti Programma Sensibilizzazione personale alla corretta applicazione della procedura per la classificazione, recupero e smaltimento dei rifiuti. Monitoraggio dell'andamento di produzione e gestione dei rifiuti da parte dei Responsabili di Area. Risorse stanziare € 4.000 / anno	31/12/2025
	2.2 Rifiuti pericolosi / Rifiuti totali 	Sulla base dei risultati raggiunti si confermano i traguardi per il triennio 2025 – 2027	Risultati 2022: 0,90% 2023: 0,82% 2024: 1,44%	2022 < 2,0% 2023 < 2,0% 2024 < 2,0% 2025 < 2,0% 2026 < 2,0% 2027 < 2,0%		





Nr 4/AE	Aspetto Ambientale	Emissioni in atmosfera	Obiettivo Operare una riduzione continua dei propri contributi ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra.			
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	Stato avanzamento al 31/12/2024 e Programma 2025 – 2027	Scadenza
DG	<p>3.1 Emissioni CO₂ da consumo di gas naturale/ gas naturale vettoriato</p>  	Sulla base dei risultati raggiunti si aggiornano i traguardi per il biennio 2025 – 2027	<p>Risultati</p> <p>2022: 2,87 t/m³(*10⁶)</p> <p>2023: 2,80 t/m³(*10⁶)</p> <p>2023: 2,57 t/m³(*10⁶)</p>	<p>2022 < 2,9t/m³(*10⁶)</p> <p>2023 < 2,85 t/m³(*10⁶)</p> <p>2024 < 2,80 t/m³(*10⁶)</p> <p>2025 < 2,75 t/m³(*10⁶)</p> <p>2026 < 2,70 t/m³(*10⁶)</p> <p>2026 < 2,65 t/m³(*10⁶)</p>	<p>Stato avanzamento</p> <p>Il risultato 2024 raggiunge l'obiettivo previsto nonostante la riduzione del gas vettoriato</p> <p>Gli interventi di efficientamento sono stati attivati nel mese di gennaio 2024.</p> <p>Al 31/12/2024 risultano efficientate in totale n. 34 cabine REMi a fronte dell'attività durante l'anno 2023 che ha visto l'attivazione di n.3 cabine nel mese di Agosto 2023 e la realizzazione di nuovi interventi di efficientamento in n. 10 cabine REMI. L'intervento è costituito dall'installazione di un sistema di controllo digitalizzato della temperatura e di ulteriori n. 3 generatori di calore supplementari del tipo a pompa di calore ad assorbimento alimentate a gas metano</p> <p>Programma</p> <p>Gli interventi previsti per il periodo 2024-2026 sono l'installazione di sistemi di efficientamento con regolazione digitale abbinata a nuovi generatori di calore supplementari del tipo a pompa di calore ad assorbimento alimentate a gas metano.</p> <p>Nel periodo 2025 sono previste n.30 installazioni.</p> <p>Al 31/12/2024 sono stati effettuati gli ordini di acquisto dei materiali per 30 impianti e finalizzata la gara per installazione di nr 20 impianti. Per i restanti impianti vera finalizzato una nuova gara entro Giugno 2025</p> <p>Per il triennio 2025-2027 è stato riesaminato il target di miglioramento in coerenza con gli interventi previsti, considerando un incremento complessivo atteso inferiore, in termini percentuali, rispetto al passato. Tale valutazione tiene conto dell'efficientamento previsto su impianti di dimensioni minori rispetto a quelli già ottimizzati e della possibile riduzione del vettoriato</p>	31/12/2025







Nr 5/AE	Aspetto Ambientale	Usò risorse naturali	Obiettivo Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla sensibilizzazione della cittadinanza dei Comuni serviti con la propria rete di distribuzione gas, sul tema del risparmio energetico e della riduzione nella emissione di gas serra.		
Resp	Stato avanzamento al 31/12/2024		Obiettivi	Programma 2025 – 2027	Scadenza
DG	<p>4.1 Iniziative Estra per la Sensibilizzazione Ambientale: Attività al 31/12/2024</p> <p>Da diversi anni sono in corso da parte del Gruppo Estra, delle iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza ed i clienti finali con varie attività sul tema del risparmio energetico e della riduzione nella emissione di gas serra. Attività in corso al 31/12/2024.</p> <p>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento Estra ha creato un percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) insieme a ITS Energia e Ambiente dal titolo La transizione energetica che fa scuola fruibile on line in 40 ore certificate. E' rivolto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado di tutta Italia. Il percorso si articola in 5 moduli teorici che affrontano il tema e approfondiscono lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, le fonti e i vettori di energia all'interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale, la CO2 e le best practice per il suo superamento e l'economia circolare. Il percorso AS 2022/2023 si è concluso con la partecipazione di oltre 1.000 studenti. A novembre 2023 è stata lanciata la seconda edizione del PCTO per l'anno scolastico 2023/2024</p> <p>Scuole Viaggianti Scuole Viaggianti è il progetto che Estra dedica alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado di Abruzzo, Marche, Molise, Toscana e Umbria. Attraverso una piattaforma digitale le classi intraprendono un viaggio alla scoperta di quattro città, collegate ai SDGs, cimentandosi in varie attività, condividendo materiali, raccontando le proprie esperienze in un Diario di Viaggio e creando infine la propria Città Smart. Nei diari di viaggio le classi possono raccontare il loro percorso: descrivere le loro esperienze laboratoriali fatte durante il progetto Scuole Viaggianti, ma anche i loro progetti scolastici, le uscite didattiche, le attività in aula e gli argomenti affrontati durante l'anno riguardanti gli Obiettivi di Sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU. La prima edizione del progetto si è conclusa a giugno 2023, con la partecipazione di 883 scuole, per un coinvolgimento di 1.700 docenti e 40.000 studenti. A ottobre 2023 è stata lanciata la seconda edizione del progetto per l'anno scolastico 2023/2024. Nell'anno 2025 questa iniziativa continua a crescere, sono 885 le scuole che partecipano alla terza edizione, rappresentando un punto di riferimento nell'ambito dell'educazione ambientale e civica. Quest'anno, Estra ha deciso di focalizzarsi sul tema della lotta al bullismo e al cyberbullismo e ha organizzato un evento speciale dal titolo "ESTRA Talk: uniti contro il bullismo". Le scuole vincitrici verranno premiate, come negli anni passati, con lo spettacolo teatrale a impatto zero "Il grande sconquasso" realizzato dalla compagnia teatrale Straligut. Tra gli altri premi per le scuole più attive il contest per le migliori Città Smart, nel 2024 è stato aperto a tutte le scuole d'Italia. Avviata edizione 2024/2025</p> <p>Dottorato Università di Siena "Il valore economico della sostenibilità nel mercato energetico" Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Missione 4, componente 2 ("Dalla Ricerca all'Impresa") si intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale mediante l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese. Più in particolare, il percorso formativo e l'attività di ricerca del dottorando saranno finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specialistiche nel settore energetico con particolare riferimento alle traiettorie di sviluppo dettate dal PNRR e rivolte alla sostenibilità energetica. In collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, è stata individuata la candidata che prenderà parte al dottorato ed è stato pianificato e progettato il percorso. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre la dottoranda ha svolto la prima fase di tirocinio in azienda effettuando un'analisi dei Report di Sostenibilità delle Aziende Energetiche Italiane tramite Strumenti di Intelligenza Artificiale.</p>		Almeno n. 2 iniziative all'anno organizzate in collaborazione con la capogruppo	<p>Prosecuzione di iniziative sul tema del risparmio energetico promosse in collaborazione con la capogruppo.</p> <p>Pubblicazione di consigli e brochure sul tema ambientale e del risparmio energetico sul sito web.</p> <p>Risorse stanziare: € 10.000 / anno</p>	<p>31/12/2025 Prevista conclusione 2025</p> <p>31/12/2025 Avviata edizione 2024/2025</p> <p>31/12/2025 Il dottorato terminerà a ottobre 2025</p>



Nr 06/AE	Aspetto Ambientale	Rumore / Amianto	Obiettivo Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.			
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	Stato avanzamento al 31/12/2024 e Programma 2025 – 2027	Scadenza
DG	<p>5.1 Numero misure di emissione acustica cabine REMI</p> 	<p>Sulla base dei risultati raggiunti si definiscono nuovi traguardi per il triennio 2025 - 2027</p>	<p>Risultato 2022: 20 misure 2023: 20 misure 2024: 20 misure</p>	<p>2022 > 15 2023 > 15 2024 > 15 2025 > 15 2026 > 15 2027 > 15</p>	<p>Stato avanzamento Nel periodo 2022-2024 l'attività di monitoraggio del rumore ha conseguito gli obiettivi stabiliti. Programma Aggiornamento del Piano dei Rilievi Rumore con pianificazione delle prove da eseguire. Realizzazione delle verifiche rumore previste nel Piano per l'individuazione di situazioni non conformi. Programmazione ed esecuzione delle insonorizzazioni acustiche per gli impianti che risulteranno non conformi alle verifiche. Realizzazione delle contro-verifiche del rumore sugli impianti insonorizzati.</p>	<p>31/12/2025</p>
DG	<p>6.1 Riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose</p> 	<p>Presenza iniziale di n. 44 cabine con copertura in materiale contenente amianto.</p>	<p>Al 31/12/2024 34 Coperture sostituite 7 coperture incapsulate 4 coperture da sostituire</p>	<p>2025-2026 Completamento degli interventi 2025-2027 Ispezioni sulle coperture incapsulate e da sostituire</p>	<p>Stato avanzamento La situazione al 31/12/2024 è la seguente: - N. 6 coperture sostituite nel 2024 e 4 da sostituire nel 2025. Programma Si prevede l'aggiornamento del piano di ispezione periodica sullo stato delle superfici contenenti amianto. Esecuzione delle ispezioni previste nel piano. Si prevede l'esecuzione dei progetti esecutivi e la sostituzione delle coperture contenenti amianto entro il 2026. Risorse complessive stanziare € 120.000</p>	<p>31/12/2026</p>



Nr 07/AE	Aspetto Ambientale	Sostenibilità Energetica	Obiettivo Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.			
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	Stato avanzamento al 31/12/2024 e Programma 2025 – 2027	Scadenza
DG	 7.1 Monitoraggio Caldaie e Rendimenti Impianti GPL: Estrazione Dati da ESTRACLIMA	Stato dei rendimenti non noto	Percentuale di Censimento al 31/12/24 (0 %)	2025 = 100%	Stato avanzamento Nel 2024 l'attività non è stata prioritaria e non è stata eseguita Programma Censimento delle caldaie presenti per ciascun impianto/serbatoio, e verifica periodica dei rendimenti delle caldaie da reperire dati e risultati con ESTRACLIMA.	31/12/2025
DG	 8.1 Misuratori Implementazione di Telecontrollati per Autoconsumo GPL	Presenza di Misuratori tradizionali	Percentuale di Copertura degli Impianti al 31/12/24 (% 0)	2025 = 100%	Stato avanzamento Nel 2024 l'attività non è stata prioritaria e non è stata eseguita Programma Per il 2025 si prevede installazione progressiva di misuratori "telecontrollati" per la rilevazione degli autoconsumi di GPL negli impianti con caldaia.	31/12/2025
DG	 9.1 Analisi Consumo GPL:	Consumi del 2023 stimati come media dei consumi storici 2023= stima 644 mc / anno ad impianto	Consumi del 2024 stimati rispetto alle letture 720 mc / anno ad impianto GPL autoconsumati / GPL venduto = 0,01671 GJ/GJ	Consolidare il parametro di riferimento GJ consumati /Gj venduti rispetto a consumi reali misurati e non stimati	Stato avanzamento Nel 2024 è iniziata la registrazione periodica dei consumi Programma Per il periodo 2025-2026 si prevede di perseguire nella lettura periodica per rilevare e monitorar il consumo di GPL ed il parametro mc GPL autoconsumati / mc GPL venduto	31/12/2026
DG	 11.1. Registro Eventi: Danneggiamenti e Fughe di GPL	Presente registro delle fughe GPL	Registrazioni ed elaborazione del quantitativo di fughe 2023 = 671 smc 2024 = 0 smc	2025: Registro implementato ed in uso	Programma Per il periodo 2025-2026 si prevede di consolidare il registro e monitorare gli eventi dei danneggiamenti e delle relative fughe/perdite di GPL.	31/12/2026

10. APPENDICE 1 - GLOSSARIO

A.R.E.R.A. - Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente: è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica, del gas e più recentemente anche del settore Idrico e rifiuti.

Agenda 21 locale – strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.

Ambiente - contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

Aspetto ambientale – elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

Aspetto ambientale diretto – aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale

Aspetto ambientale indiretto - aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale

ATIG - Associazione Tecnica Italiana Gas

Ciclo di vita - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

CIG – Comitato Italiano Gas

Classe- Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97

CO2 equivalente – unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi

Concentrazione – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm³ – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione)

dB(A) – il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico

DPR n.412/03 - Regolamento recante norma per la progettazione, l'installazione l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4 comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

Flusso di massa – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora)

Gas serra – gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.

Gruppo Riduzione Finale – riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina

Gruppo Riduzione Industriale - riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione

Leq – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A)

Magliato – tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas

Mercaptano – Tetra-butilmercaptano (TBM). Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT

Odorizzante – Composto gassoso addizionato in tracce al gas metano che conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite. Il processo di odorizzazione del gas è quindi una misura di sicurezza in quanto potrà essere rilevata la sua presenza prima che si creino condizioni di pericolo per esplosività e tossicità. Le sostanze odorizzanti più comuni sono composti da tetraidrotiofene (THT 99%) oppure da una miscela di mercaptani (TBM 75%).

Prestazione specifica - Prestazione ambientale riferita al volume di produzione

Protezione catodica – protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio

R.E.M.I. – Impianto di 1° riduzione e misura gas

Rifiuto pericoloso – Rifiuto che presenta almeno una delle 14 caratteristiche individuate dalla Direttiva CEE 91/689, nello specifico recepita dall'Allegato I del D.Lgs. 22/97 (esplosivo, comburente, facilmente infiammabile o infiammabile, irritante, nocivo, molto tossico o nocivo, cancerogeno, corrosivo, infettivo, teratogeno, mutageno, ecotossico, in grado di sprigionare gas tossici o molto tossici o di dar comunque origine a sostanze pericolose secondo una delle precedenti caratteristiche).

Rischio – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.

Sito – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sorgenti sonore fisse – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore

Sviluppo sostenibile – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

TBM – Terbutilmercaptano. Miscela di mercaptani utilizzata nel settore gas per evidenziare all'olfatto la presenza di fughe. Si veda anche "odorizzante".

Tep (Tonnellata equivalente di petrolio) – Unità di misura di energia utilizzata per rendere confrontabili, tramite opportuni fattori di conversione, i consumi di fonti di energia diverse fra di loro.

THT – Tetraidrotiofene. Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità. Si veda anche "odorizzante".

Valore limite di emissione – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa

Valore limite di immissione – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori

Zonizzazione acustica – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

11. APPENDICE 2 - PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
Acqua: scarichi idrici	L.R. Toscana n. 12/02	02/04/2002	Modifiche alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 63 (Norme in materia di zone a rischio di episodi acuti di inquinamento atmosferico e modifiche alla legge regionale 5 maggio 1994, n. 33) e alla legge regionale 21 dicembre 2001, n. 64 (Norme sullo scarico di acque reflue e ulteriori modifiche alla legge regionale 1° dicembre 1998, n. 88).
	L.R. Toscana n. 20/06	31/05/2006	Norme per la tutela ambientale delle acque dall'inquinamento
	Reg. Regionale DPGR 46/R/2008	08/09/2008	Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).
	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
	Regolamento ATO		Regolamento di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
Acqua: approvvigionamento	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
Rifiuti	D.L. n. 95	27/01/1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 392	16/05/1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 145	01/04/1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 05/02/1997 n. 22
	D.M. n. 148	01/04/1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
	D.lgs n. 205	03/10/2010	Disposizioni dell'attuazione della direttiva 2008/98 CEE relativa ai rifiuti.
	DPCM	27/04/2010	Modifiche al Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud)
	Legge n° 98	9/08/2013	Gestione terre e rocce da scavo decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia
	D.M. n. 120 del 03.06.2014	28/10/2014	Regolamento Albo nazionale gestori ambientali
	Decisione 2014/955/UE	31/12/2014	Modifica della decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE
	D.I. 135/2018	14/12/2018	"Decreto Semplificazioni" – abolizione SISTRI
	D.Lgs 116/2020	03/09/2020	Attuazione della direttiva (UE) che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi ed i rifiuti di imballaggio.
Aria: emissioni	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
	D.lgs 128	29/06/2010	Modifiche e integrazioni al Dlgs 152/06.
Inquinamento del suolo	D.L. n. 95	27/01/1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/cee, relative alla eliminazione di oli
	D.M. n. 392	1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 246	24/05/1999	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
Rumore	L. n. 447	26/10/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
	D.M.	11/12/1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali.
	D.P.C.M.	14/11/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	D.M.	16/03/1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
Sostanze ad effetto serra	Regolamento (UE) N. 517/2014 del 16.04.2014	16/04/2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento n. 842/2006/CE.
	DPR 16/11/2018 n. 146	09/01/2019	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Sostanze pericolose per l'ambiente	Reg. 1272/2008/CE	20/01/2009	Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (regolamento CLP)
	D.Lgs. n. 233	12/06/2003	Attuazione Direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori esposti al rischio di esplosione
	R.D. n.147	1927	Approvazione del regolamento speciale per l'impiego di gas tossici
Amianto	D.M.	06/09/1994	Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.
	D.M. n. 248	29/07/2004	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
Energia	D.L. n. 10	09/01/1991	Norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	D.P.R. n. 412	26/08/1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
	D.P.R. n. 551	21/12/1999	Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26.08.1993 n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio manutenzione degli impianti termici degli edifici
	D.M.	17/03/2003	Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. n. 412/93
	D.Lgs. n. 192	19/08/2005	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D.Lgs. n. 311	29/12/2006	Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al Rendimento Energetico nell'edilizia.
	D.P.R. n..74	16/04/2013	Regolamento in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione di impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva di edifici
	D.M.	10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al D.P.R. n. 74/2013. (14A01710) (GU Serie Generale n.55 del 7-3-2014)
	L.R.T. n. 13	23/02/2016	Nuove disposizioni in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39, in attuazione della l.r. 22/2015.
	D.M.	11/01/2017	Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica
Prevenzione Incendi	D.M.	10/03/1998	Valutazione dei rischi antincendio
	D.M. 1/9/2021 D.M. 2/9/2021 D.M. 3/9/2021	3/09/2021	Prevenzione incendi

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
	D.P.R. n.37	1998	Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
	D.M. 37	2008	Regolamento recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti interni degli edifici.
	D.P.R. n.151	01/08/2011	Regolamento recante semplificazione delle discipline dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
	D.M. 18/10/2019	31/10/2019	Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»
	DM. 14/02/2020	05/04/2020	Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi
Veicoli a motore	D.M. n. 408	06/08/1998	Norme sulla revisione generale periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi
Campi elettromagnetici	L. n. 36	22/02/2001	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	D.P.C.M.	08/07/2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
	D.P.C.M.	08/07/2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
	D-lgs	1/08/2016	Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE.
Concessione edilizia	L.R. n. 1	03/01/2005	Norme per il governo del territorio
Normativa di settore	D.Lgs. 164	2000	Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144
	Del. 569/19 ARERA	27/12/2019	Testo integrato delle disposizioni in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura
	ARERA		Deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Sostanze pericolose	D.M. n.20	24/01/2011	Regolamento recante l'individuazione delle misure delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricerca, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
Inquinamento luminoso	D.G.R.T. n.815 del 27/08/2004	27/08/2004	Linee guida Regione Toscana per la progettazione, esecuzione ed adeguamento degli impianti di illuminazione esterna
	L.R. Toscana n. 339	24/02/2005	Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso Disposizioni in materia di Energia

Tabella 22 - Elenco principali leggi applicabili

12. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione della versione convalidata.

In particolare, il documento è trasmesso ai principali stakeholder ed è messo a disposizione del pubblico e dei dipendenti sul sito internet aziendale www.centria.it all'interno della sezione "chi siamo".

In ogni caso, copia del documento può essere richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato – *Sig.ra Marta Bindi* all'indirizzo e-mail: mbindi@centria.it.

13. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è stato convalidato secondo il Reg. EMAS 1221/2009, Reg. 1505/2017 e Reg. 2026/2018 dal verificatore accreditato ICIM (n. di accreditamento (IT-V-0008).

14. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Centria S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nel presente documento evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima edizione sarà presentata entro un anno.

15. A VOSTRA DISPOSIZIONE

Il Legale Rappresentante di Centria S.r.l. è il *Sig. Riccardo Matteini* nella sua qualità di Amministratore Delegato.

Per qualsiasi informazione ed approfondimento è possibile contattare il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, *Sig.ra Marta Bindi* al numero +39 0577 264541 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: mbindi@centria.it